



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025



Istituto Comprensivo
"REGINA ELENA"

Via puglie 6 - 00187 - Roma
T.0642819809 F.0642000456
www.icreginaelena.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola REGINA ELENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3126 del 22/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 307

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. ESITI DEGLI STUDENTI
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI



	APPRENDIMENTI 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
--	--

ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE 4.5. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA
-----------------------	---

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

I plessi "Regina Elena e "M. Buonarroti" sono situati nel rione Ludovisi; il plesso "E. Pestalozzi" nel rione Castro Pretorio. I rioni sono caratterizzati dalla presenza: Biblioteca Nazionale, di Istituti di Credito e numerosi uffici ed esercizi commerciali. Sul piano dell'utenza scolastica, si registra perciò una composizione piuttosto varia, con un crescente incremento della presenza di alunni stranieri, figli di immigrati che vivono e lavorano nella zona. Molti alunni, pur essendo residenti in altre zone di Roma (talvolta anche in comuni vicini), frequentano le scuole dell'Istituto in quanto i genitori lavorano nel quartiere. Sono molti i luoghi di aggregazione extra-scolastici esistenti: cinema, teatri, oratori, scuole private di lingue straniere, centri e associazioni sportive. Segnaliamo, il Museo Boncompagni Ludovisi per le arti decorative, costume e moda e la Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea (MACRO) con attività didattiche specificamente rivolte ai piccoli visitatori. Per quanto riguarda le aree verdi, il polmone di Villa Borghese risulta facilmente raggiungibile. Ed è per questo che

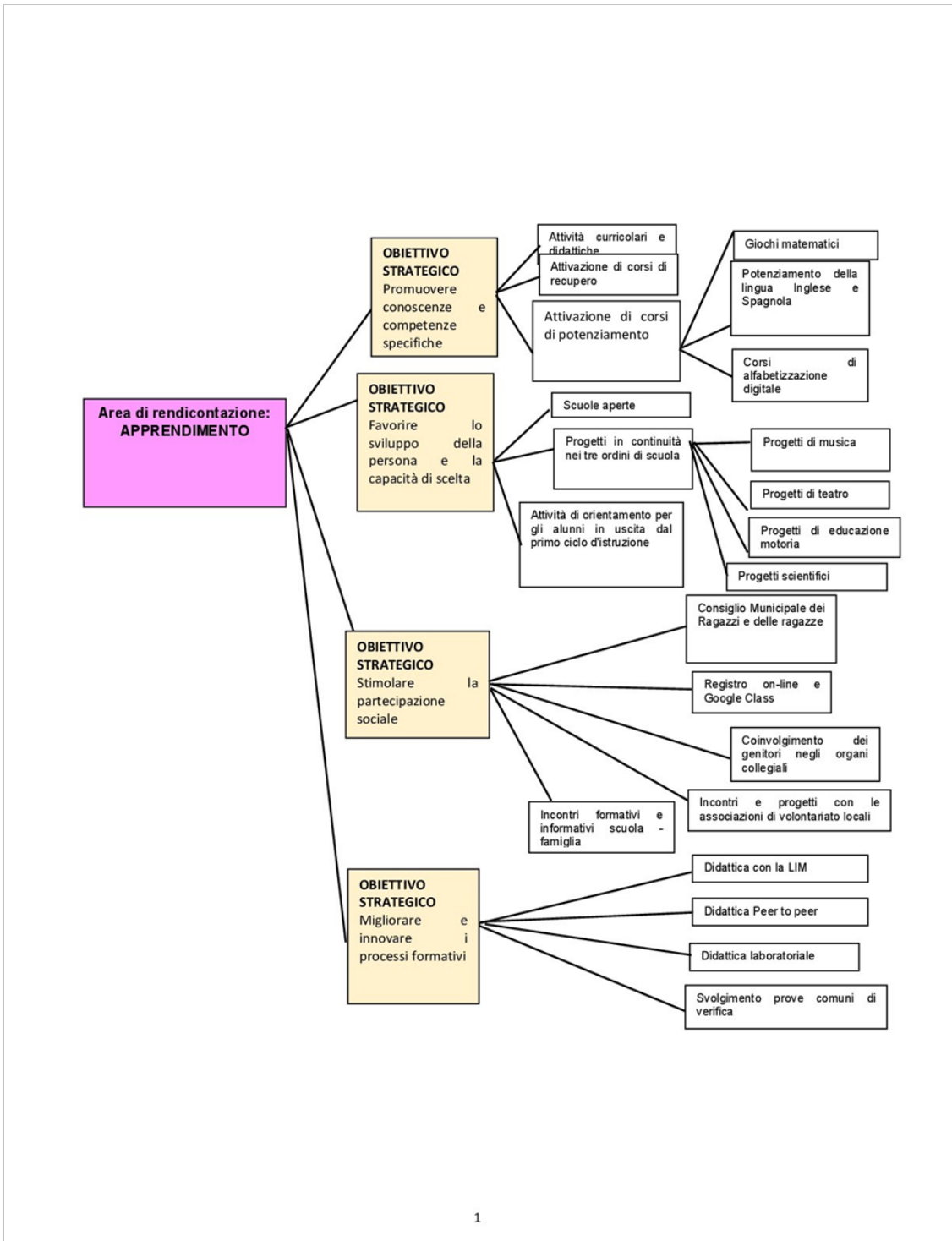
si è scelto di sperimentare, in un momento pandemico, il progetto "Insegnare all'aperto", attraverso il quale la scuola esce dalle aule e si dipana nelle varie e vaste aree della Villa. Tutta la zona, inoltre, è ben collegata e permette di raggiungere musei e aree di interesse storico e archeologico. Il "Municipio Roma Centro Storico" ha intrapreso una politica di collaborazione con le scuole del primo municipio erogando contributi economici per la manutenzione ordinaria e straordinaria per la messa in sicurezza della scuola che hanno permesso la rimozione dell'amianto nell'anno scolastico 2017/2018 e la certificazione dell'impianto elettrico e antincendio i cui lavori sono iniziati a giugno 2018 e completati nell'anno scolastico 2021/22. E', infine, in rifacimento il cortile del Plesso Regina Elena. Si stanno completando i lavori di realizzazione della Piazza pedonale per il plessi della Scuola. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti è prevalentemente alto. La presenza di alunni stranieri risulta significativa in un plesso della scuola Primaria. Trattasi di alunni nati, prevalentemente in Italia le cui famiglie spesso non parlano italiano e hanno difficoltà ad entrare nella nostra cultura. Ai fini di una concreta cultura dell'accoglienza la scuola prevede articolazioni progettuali a diversi livelli: prima accoglienza, integrazione della famiglia e degli alunni che richiedono un notevole impegno progettuale. E' presente una figura specifica per l'inclusione che coordina vari interventi. La presenza di culture diverse viene inserita nel PTOF come un arricchimento per la scuola ed offre l'opportunità di attivare strategie didattiche utili all'integrazione e allo scambio di tradizioni e abitudini. La scuola tende a rafforzare la rete territoriale delle diverse associazioni che possono intervenire nel tessuto sociale ed essere da supporto all'accoglienza delle famiglie e degli alunni stranieri (mediatori culturali, progetti di inclusione sociale).

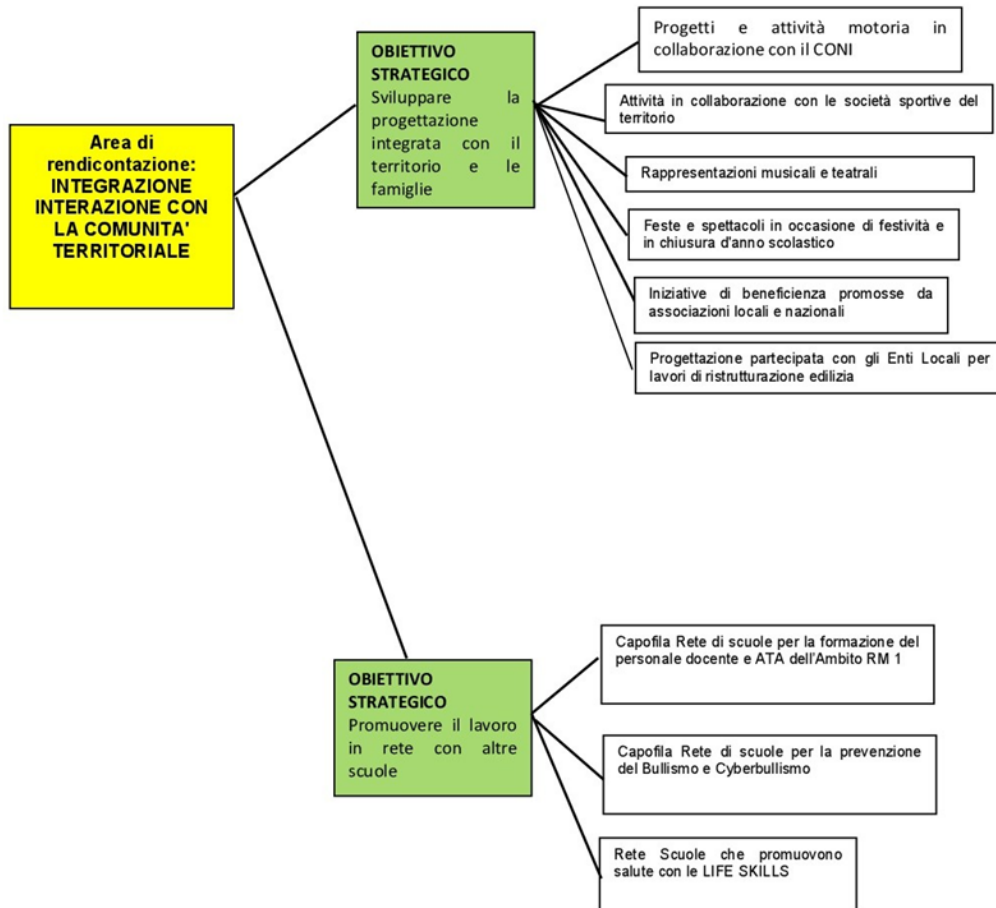
Le scelte di indirizzo sia didattiche che organizzative operate dall'IC Regina Elena sono state

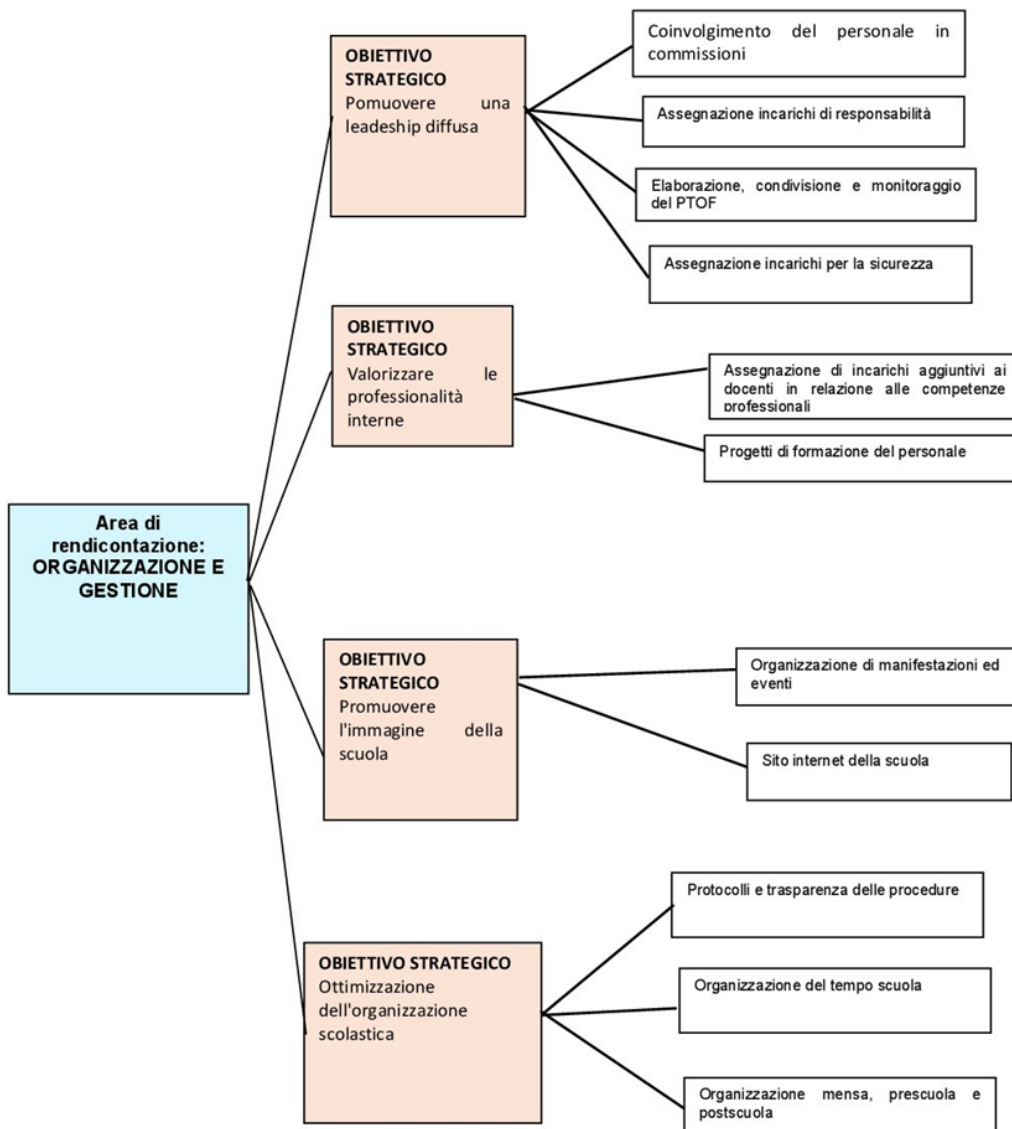
riconosciute positivamente con un incremento del numero delle classi e degli alunni in tutti i plessi. La situazione attuale vede - 2 Scuole dell'Infanzia: con un totale di 7 classi - 2 Scuole Primarie: con un totale di 19 classi. - 1 Scuola Secondaria di 1^ grado con 6 corsi (uno ad Indirizzo Musicale) per un totale di 16 classi. L'IC è caratterizzato dalla presenza di :tre biblioteche; tre laboratori informatici/ multimediali con strumentazione , 3 classi 2.0 dotate di strumentazioni all'avanguardia e inserite in progetti di collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e l'Università di Perugia. La scuola inoltre si avvale di un laboratorio informatico scientifico con adeguate attrezzature, di un laboratorio di informatica musicale, 2 atelier digitali, 5 laboratori di strumento (chitarra, violino, pianoforte, clarinetto), un teatro di circa 200 posti e un' aula magna attrezzata per concerti. La partecipazione alla progettazione PON ha permesso di vincere diversi progetti attraverso i quali abbiamo potenziato le dotazioni informatiche compresi laboratori mobili che facilitano l'adozione di nuove metodologie didattiche. In Tutti e tre i plessi abbiamo superato il problema della presenza delle barriere architettoniche.

COMPITI. SCELTE, STRATEGIE, PROGETTI E RISULTATI

L'Istituto intende mostrare la mappa che riassume le strategie che la scuola adotta e la direzione che s'intende perseguire nello svolgimento delle azioni che le sono proprie. La mappa riepilogativa rappresenta le variabili attraverso le quali viene appresa, comunicata e condivisa l'azione che la scuola svolge nel perseguimento della sua Mission. Essa è suddivisa in 3 aree di rendicontazione all'interno delle quali vengono misurati, mediante indicatori prestabiliti, gli esiti raggiunti. Per ogni area sono presentati gli obiettivi strategici e le attività che mirano al raggiungimento degli stessi.







Totale Alunni

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**REGINA ELENA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC819001
Indirizzo	VIA PUGLIE, 6 ROMA 00187 ROMA
Telefono	06 42819809
mail	rmic819001@istruzione.it
pec	rmic819001@pec.istruzione.it
Sito Web	www.icreginaelena.it

REGINA ELENA (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice Meccanografico	RMAA81901T
Indirizzo	VIA PUGLIE, 6 - 00187 ROMA

PESTALOZZI (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice Meccanografico	RMAA81902V

Indirizzo	VIA MONTEBELLO 120 - 00185
-----------	----------------------------

REGINA ELENA (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice Meccanografico	RMEE81901
Indirizzo	VIA PUGLIE, 6 - 00187 ROMA
Numero Classi	16
Totale Alunni	300

PESTALOZZI (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice Meccanografico	RMAA81902V
Indirizzo	VIA MONTEBELLO 120 - 00185
Numero Classi	3
Totale Alunni	35

BUONARROTI (PLESSO)

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Codice Meccanografico	RMMM819012
Indirizzo	VIA PUGLIE, 31 - 00187 ROMA
Numero Classi	16
Totale Alunni	292

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori con collegamento Internet

1 Informatica

1 Disegno

1 Lingue

1 Musica

1 Scienze

Aule	Aula Magna
	Teatro
Biblioteche	3 classiche

Strutture sportive	2 Palestre
Servizi	Mensa
Attrezzature multimediali	
Pc e tablet presenti nei laboratori	100
Lim e Smart Tv	16
Pc e Tablet presenti nelle biblioteche	3



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	23

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come documento delle scelte curriculari e organizzative, è fondato sulla "vision" e sulla "mission" dell'Istituto. La "vision" che ci siamo dati è quella di una Istituzione scolastica cui è affidato il compito di prefigurare al suo interno, attraverso momenti di formazione e progettazione, un'idea di società, europea, multiculturale, aperta, attiva e propositiva, che concorre alla formazione dei futuri cittadini.

La "vision" si sostanzia nella "mission", che è lo scopo dell'Istituzione: garantire il pieno sviluppo della persona umana attraverso il successo formativo e, al contempo, creare i presupposti per dare pari opportunità di inserimento sociale e culturale a tutti gli alunni, senza alcuna distinzione.

LA VISION

§ Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

§ Accrescere i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e prevenire la dispersione

scolastica.

§ Fornire occasioni esperienziali generanti autonomia personale, padronanza delle competenze, assicurando a tutti e a ciascuno, secondo le individuali potenzialità, i livelli minimi delle competenze disciplinari e trasversali e la valorizzazione delle eccellenze, secondo indicatori individuati e concordati collegialmente dai docenti.

§ Promuovere iniziative atte a favorire tutte le forme di integrazione e di inclusione quali occasioni di arricchimento e valorizzazione di tutti gli studenti;

§ Assicurare ad ogni alunno la possibilità di apprendere ed esprimersi attraverso il proprio stile di apprendimento, utilizzando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.

§ Riconoscere il valore e le potenzialità delle nuove tecnologie nella didattica, attivando laboratori multimediali, con particolare attenzione al linguaggio informatico, come previsto nelle indicazioni ministeriali.

§ Garantire la flessibilità, l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, l'integrazione e il proficuo utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali in coordinamento con il contesto territoriale.

LA MISSION

L'Istituto intende collocarsi nel territorio come "luogo" di BEN-ESSERE, cioè una scuola che sviluppa "intelligenza emotiva, sociale e organizzativa", capace di operare cogliendo la complessità, nel rispetto dei vincoli e nella valorizzazione delle opportunità.

Promuovere il ben-essere a scuola significa apprendere meglio, pertanto è necessaria la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

§ La promozione di una scuola intesa come luogo delle opportunità, dell'incontro e della

promozione;

§ La circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità;

§ La predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento che iniziano alla scuola dell'infanzia, come percorso di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed arricchita conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

§ La costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura all'Europa e alla mondialità;

La predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo in sintonia con l'età evolutiva degli allievi e capace di guidare alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile perché in grado di partire dalle conoscenze degli allievi, attraverso un processo di apprendimento che sappia incrementarle. Attraverso questi obiettivi che si traducono in azioni concrete nel curricolo, l'IC Regina Elena" attua le scelte didattiche ed educative che caratterizzano il piano dell'offerta formativa triennale (POF Triennale).

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità: Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Traguardi: Incrementare del 2% il numero di studenti collocati nella fasce alte e eccellenze

Diminuire tendenzialmente del 2% il numero di studenti collocati nelle fasce basse

Priorità: Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Traguardi: Diminuire tendenzialmente del 2% i numeri degli studenti collocati nelle fasce basse (votazione 6-7)

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Stabilizzare la variabilità; dei risultati tra le classi

Traguardi: Mantenere la variabilità dei risultati tra le classi all'interno della media nazionale dello stesso background.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Aspetti Generali

Compito del nostro istituto è di indirizzare e sostenere i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze a conseguire quello che viene definito anche dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo "successo scolastico e formativo": il lavoro è dunque quello di preparare un percorso per farli diventare cittadini consapevoli, competenti, capaci di risolvere problemi e conflittualità, capaci di progettare e di realizzare, di leggere il presente e di prospettare il futuro. Crediamo in una comunità educante di natura pubblica, che racchiude in sé un gruppo articolato in costante dialogo in sinergia con le famiglie e col territorio, con le loro rappresentanze interne ed esterne, che fanno parte integrante dell'Istituzione-Scuola. La nostra scuola, dunque, attraverso la definizione di scelte e strategie operative può e deve diventare l'ambiente privilegiato dove i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, possano imparare ad imparare, possano sperimentare il protagonismo senza essere schiacciati dall'errore. Un invito, dunque, a non vedere l'errore come un nemico ma come un compagno di viaggio inevitabile e prezioso.

Un ambiente dove si possono acquisire conoscenze e farle diventare un patrimonio utile da spendere nella vita di tutti i giorni trasformandole in strumenti di lettura più acuta della realtà e di intervento più efficace sulla stessa. La scuola dovrà prevedere un'impostazione didattica sempre più flessibile, con un quadro di interventi per favorire l'ottenimento di risultati, in linea con le potenzialità degli studenti assecondando i loro stili di apprendimento. Ciò richiede cambi metodologici, una lettura condivisa del curriculum e una sua rivisitazione costante piegata ai diversi percorsi programmati e riprogrammati tramite un monitoraggio continuo, criteri di valutazione declinati nelle diverse situazioni e condivisi nei dipartimenti, nelle riunioni di interclasse per evitare di incorrere in letture individualistiche. E' in quest'ottica che diventa fondamentale la formazione permanente dei docenti per saper stare al passo con l'innovazione.

Va ricordato, inoltre, che la nostra scuola ha fatto del territorio una risorsa fondamentale, infatti, è stata data priorità al lavoro in rete con le altre scuole, le altre agenzie educative ed i soggetti pubblici, divenendo, nel corso degli anni, un punto di progettazione e di coesione della comunità assumendo il ruolo di capofila.

E' necessario interrogarci e preoccuparci degli esiti più strettamente scolastici e degli obiettivi che è opportuno conseguire a seguito dell'analisi dei dati che abbiamo avuto a disposizione con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) da cui emerge la necessità di operare delle strategie nel curriculum per incrementare il numero degli studenti collocati nelle fasce medio alte. La diversità di risultato alle prove INVALSI tra le classi, impone una riflessione attenta sulle strategie di insegnamento/apprendimento. La scuola, pertanto, ha bisogno di condividere nel curriculum l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa con attività trasversali in grado di migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni nei diversi ambiti disciplinari e creare un sistema di valutazione degli apprendimenti con prove di verifica condivise in modo sistematico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di educazione civica proiettata verso la cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 e successive

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Si prevede un percorso che possa utilizzare il curriculum di istituto, promuovendo un uso continuativo e diffuso delle nuove tecnologie nei diversi ordini di scuola. L'obiettivo è di implementare le nuove metodologie nella didattica (webquest, classe capovolta, collaborativa, peer education, project-based learning); di usare il coding offrendo sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione nella didattica del pensiero computazionale; di favorire

la creazione di repository disciplinari a cura della comunità dei docenti.

Elementi qualificanti del percorso saranno la condivisione delle strategie e delle modalità di intervento, attraverso l'assunzione condivisa del problema. Saranno, pertanto, programmate riunioni periodiche per classi parallele, dipartimenti disciplinari e in continuità nei diversi settori di scuola per la progettazione delle varie attività didattiche (UDA per ogni ordine di scuola con riferimento ai profili in uscita).

L'introduzione di una maggiore flessibilità organizzativa e oraria permetterà di lavorare a classi aperte con metodologie didattiche diversificate, introducendo esperienze legate al curricolo digitale (primaria e secondaria). Il fine è di ridurre la distanza tra la cultura scientifica e umanistica e l'esperienza comune, accrescendo il numero di aule "aumentate"; dalla tecnologia e potenziando la creazione di ambienti di lavoro come gli "Atelier creativi".

Prioritaria sarà la costruzione e somministrazione di prove di verifica per classi parallele che permettano di realizzare una valutazione iniziale, intermedia e finale condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola in relazione all'area linguistica, alla seconda lingua e all'area logico-matematica. Il fine è di individuare le modalità organizzative delle attività disciplinari, di elaborare metodi condivisi di valutazione con strumenti, tecniche di verifica di prodotto e di processo, con la relativa declinazione degli indicatori comuni a tutte le classi. Sarà attuato un monitoraggio costante, attraverso un protocollo, per la verifica della ricaduta della formazione dei docenti sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi e di ricerca- azione).

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO:

OBIETTIVI DI PROCESSO; CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Lavorare sulle competenze disciplinari e trasversali in raccordo con il curricolo realizzato favorendo una didattica laboratoriale e per classi aperte.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità dei risultati tra le classi

Obiettivo: Promuovere flessibilità organizzativa e oraria che permetta di lavorare a classi aperte con metodologie didattiche diversificate con l'estensione del curricolo digitale alle classi quarte e quinte della primaria e alle classi della secondaria.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO;

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità dei risultati tra le classi

Obiettivo: Creazione di UDA verticali infanzia-primaria -secondaria condividendo e applicando metodologie didattiche e criteri di valutazione condivisi.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO;

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità; dei risultati tra le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO; AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Migliorare la qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire il raggiungimento delle competenze attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO;

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità dei risultati tra le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO; INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Scambi tra docenti di scuola primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. con attività laboratoriali a classi aperte negli anni ponte.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità dei risultati tra le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO; SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE
RISORSE UMANE

Obiettivo: Estendere i percorsi di Formazione/aggiornamento sulla didattica per competenze e innovazione metodologica e sulla valutazione a tutto il personale docente.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità dei risultati tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE: PERCORSO DI RICERCA PARTECIPATA E DI INNOVAZIONE METODOLOGICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
---	-------------	---------------------------------------

01/12/2025	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

		Associazioni
--	--	--------------

Responsabile

Prof. Adriano Paolantoni

Risultati Attesi

La formazione del personale docente, indirizzata ad una didattica e metodologia innovativa, sostenuta dalla ricerca rappresenta una priorità fondamentale in relazione agli obiettivi di processo individuati. Si ritiene che un docente qualitativamente formato possa rappresentare una molla strategica per il cambiamento e l'innovazione. Il progetto proposto mira al potenziamento di metodologie didattiche innovative basate sulla ricerca educativa partecipata. Il fine è realizzare dei percorsi che abbiano una sostanziale ricaduta sugli esiti di apprendimento degli studenti.

La scuola diviene un polo di ricerca, per tutti i docenti e i discenti, che possono trovare, partendo da una struttura teorica e successivamente di ricerca-azione, risposte significative alle problematiche educativo-didattiche. Sarà attivata una sperimentazione costante per favorire la messa in campo di strategie utili a trovare soluzioni in sintonia con il processo di miglioramento attivato dalla scuola. Le diverse fasi del percorso di formazione saranno finalizzate all'elevazione dei risultati ritenuti critici presenti nel RAV della scuola:

- successo scolastico e riduzione della variabilità tra classi
- incremento della quantità di alunni che conseguono risultati di livello medio-alto
- incremento della quantità di alunni che conseguono risultati di livello superiore alla sufficienza, in quanto predittivo del successivo successo formativo, come principale obiettivo strategico.

Sarà data priorità alla innovazione metodologica e all'ambiente di apprendimento, alle strategie di valutazione, alle competenze curriculari e digitali.

Risultati attesi:

- acquisizione di competenze per i referenti della valutazione con conoscenze utili alla

progettazione, alla scelta e all'utilizzo di prove oggettive, compiti autentici, rubriche di valutazione (di competenza e di prestazione) in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

- acquisizione di competenze per utilizzare le rilevazioni I.N.VAL.S.I. per migliorare gli apprendimenti
- utilizzare con gli studenti le metodologie didattiche innovative come la "didattica capovolta", peer-to-peer, project based learning, mettendo al centro l'apprendimento e i bisogni speciali di ognuno.
- creazione di un archivio digitale dei progetti elaborati e repository disciplinari a cura dei docenti
- predisposizione di una documentazione finale delle esperienze effettuate
- predisposizione di documenti dei percorsi di formazione proposti e loro replicabilità in altri contesti.

ALLEGATI:

PIANO DI MIGLIORAMENTO IC REGINA ELENA 2019-22 Aggiornamento 2022.pdf

ESITI DEGLI STUDENTI**Descrizione Percorso**

La scuola, sceglie di condividere nel curriculum l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa con

attività trasversali in grado di migliorare l'apprendimento di tutti gli

alunni nei diversi ambiti disciplinari e creare un sistema di valutazione degli apprendimenti con prove di verifica condivise in modo sistematico. Saranno

potenziati progetti nelle seguenti aree di competenza: competenze chiave europee, area scientifico-logico-matematica, area linguistico - espressiva-creativa,

area curricolo digitale, area del benessere. Le progettazioni saranno mirate per favorire negli alunni un potenziamento in termine di abilità, conoscenze e competenze.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVI DI PROCESSO; CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Implementare il curricolo della scuola condividendolo come strumento di lavoro per tutte le attività scolastiche potenziando il metodo di studio e il curricolo digitale.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità dei risultati tra le classi

Lavorare sulle competenze disciplinari e trasversali in

raccordo con il curricolo realizzato favorendo una didattica laboratoriale e per classi aperte.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità dei risultati tra le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO; INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo:

Introdurre nuovi strumenti di rilevazione delle difficoltà di Apprendimento. Monitorare le azioni previste nei Protocolli per l'inclusione scolastica degli alunni BES. Migliorare le attività di intervento didattico per il recupero e il Potenziamento.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici negli esami di stato

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità dei risultati tra le classi

OBIETTIVI DI PROCESSO: CONTINUITA E ORIENTAMENTO

Obiettivo:

Rivedere i modelli di presentazione dei profili di competenza degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola nell'ambito della continuità

didattica. Monitorare i criteri e le modalità di formazione delle classi. Incentivare l'analisi dei risultati negli ultimi tre anni.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Stabilizzare la variabilità dei risultati tra le classi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)

MIGLIORAMENTO APPRENDIMENTO SCIENZE TECNOLOGIA & ROBOTICA

TEMPISTICHE	DESTINATARI	SOGGETTI
01/12/2025	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dipartimento verticale di matematica, scienze e tecnologia

Risultati Attesi

La priorità data al Progetto di Matematica, scienze e tecnologia nasce dalla

consapevolezza che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello delle competenze logico- matematiche, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico un valore percentuale più alto nei risultati degli studenti, in Matematica, scienze e tecnologia in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza ed offrendo, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

- Riduzione delle bocciature e del numero di studenti promossi con debiti in matematica in classe 1[^] e 2[^];
- Miglioramento delle strategie didattiche degli insegnanti dell'ambito scientifico-matematico-tecnologico e digitale
- Miglioramento delle impostazioni metodologiche nei Consigli di Classe.
- Riduzione delle insufficienze nello scrutinio finale;
- Miglioramento dei risultati degli alunni in matematica nelle prove INVALSI, riducendo la distanza dalle scuole di pari livello di due punti;
- Riduzione della variabilità dei risultati in matematica degli alunni delle classi quinte nella scuola primaria rispetto al valore medio;
- Innalzamento della capacità di lavorare in modo cooperativo nel gruppo classe;
- Incremento di percorsi personalizzati, incentrati sui bisogni e potenzialità di ogni alunno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLIL - SCAMBI CULTURALI

TEMPISTICHE	DESTINATARI	SOGGETTI
01/12/2025	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni
		Scuole estere francesi e finlandesi

Responsabile

Il dipartimento di lettere e lingue comunitarie

Risultati Attesi

PROGETTO SCAMBIO LINGUISTICO - CULTURALE CON LE CITTA' DI HERTONIEMI FINLANDIA E LIONE IN FRANCIA

La proposta dello scambio con l'Istituto Hertsikan ala-asteen Koulo della città di Hertoniemi in Finlandia, utilizzando l'Inglese come lingua veicolare, e con la

Francia, utilizzando il francese come lingua veicolare, è nata dall'esigenza di offrire agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e seconde e terze della

scuola secondaria di primo grado la possibilità di conoscere gli usi, i costumi, le tradizioni di un altro paese europeo, consolidando le competenze linguistiche,

relazionali, civiche e sociali. Lo scambio linguistico-culturale è un'esperienza che aiuta i ragazzi

a crescere e a maturare rafforzando la propria autonomia personale e la capacità di

organizzarsi, di lavorare in gruppo, di affrontare situazioni nuove e gestire nuove relazioni in

un contesto diverso da quello quotidiano.

Risultati attesi

- Migliorare le competenze linguistiche;
- Sentirsi cittadino europeo accettando ed apprezzando anche le differenze culturali;
- Consolidare le competenze relazionali, sociali e civiche;
- Sviluppare e consolidare le Life Skills (empatia, critica costruttiva, confronto, organizzazione, autostima, team working, autonomia, controllo delle emozioni).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FALGNAMERIA - MAKING TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

TEMPISTICHE	DESTINATARI	SOGGETTI
01/12/2025	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile Prof. Marco Ramassotto

Risultati Attesi

Il progetto prevede un laboratorio in continuità verticale per il miglioramento degli apprendimenti e lo sviluppo di competenze trasversali nell'area tecnologica, logico-matematica, artistica e linguistica. La metodologia si svilupperà per classi aperte attraverso un percorso di peer-to-peer, tutoring in continuità con gli alunni delle classi ponte. Il progetto utilizzerà l'atelier digitale, come spazio tecnologico, e il laboratorio di falegnameria. L'obiettivo sarà la dotazione di computer Open Source per la scuola. I vantaggi dell'open source sono: l'azzeramento di spese per licenze e aggiornamento software, comuni alle piattaforme non

Linux; la possibilità di sviluppare coding e robotica con poca spesa; espandere i mini-PC con poca spesa; non ultima, l'educazione ai giovani all'informatica dal basso, capace di avvicinare i ragazzi alla tecnologia per tutti.

-Miglioramento delle strategie didattiche degli insegnanti dell'ambito scientifico- matematico- tecnologico e digitale.

-Miglioramento dei risultati degli alunni in matematica nelle prove INVALSI, riducendo la distanza dalle scuole di pari livello di due punti;

-Riduzione della variabilità dei risultati in matematica degli alunni delle classi quinte nella scuola primaria rispetto al valore medio;

-Innalzamento della capacità di lavorare in modo cooperativo nel gruppo classe;

-Incremento di percorsi personalizzati, incentrati sui bisogni e potenzialità di ogni alunno.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1) Elemento di innovazione : curricolo per competenze

Abbiamo scelto di lavorare su un curriculum che mette al centro le competenze degli studenti operando un cambiamento nell'azione didattica complessiva a partire dalle modalità di valutazione dei risultati. Si è scelto di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. L'innovazione risiede nella opportunità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenze e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Lavorare sul curriculum per competenze, in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari permette di spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze", favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà. Propone un approccio innovativo, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi, e non solo di verificare le loro conoscenze. Progetti di riferimento: STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics); CLIL - Scambi culturali; FaRegnameria - making tra tradizione e innovazione - I Computer li costruiamo noi; PON - Crossing culture: paesando l'Europa, E-twinning).

2) Elemento di innovazione: tecnologia e curriculum digitale

La presenza di un corso con tecnologie digitali e il potenziamento di un curriculum digitale in tutte le classi della scuola promuove il legame tra innovazione didattica, metodologica e tecnologie digitali oltre a rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum della scuola; Il corso di robotica (educativa) offrirà alcuni mediatori dell'apprendimento, i robot, per coinvolgere gli studenti nella soluzione di problemi, tramite un approccio legato al gioco, alla

sperimentazione, alla creazione di soluzioni originali. L'utilizzo di piccoli kit robotici conduce gli studenti a sperimentare metodologie di indagine basate sulla soluzione di problemi, superamento di sfide, ideazione e creazione di prototipi e modelli, insieme allo sviluppo di abilità sociali di collaborazione, condivisione di idee, negoziazione di scelte. La robotica educativa porta a scuola innovazione, perché mette al centro lo studente, permette di lavorare per scenari di apprendimento, espande gli ambienti e gli spazi di apprendimento, coinvolge ragazze e ragazzi nella costruzione di abilità e competenze e ridefinisce il concetto di errore, che diventa strumento per progredire e non più giudizio negativo di una performance (Progetti di riferimento: Coding, Informatica musicale con Sibelius, PNSD – Ambienti digitali¹, PNSD – Ambienti digitali²). La situazione pandemica legata al Covid 19, ha previsto l'avvio per tutti gli alunni della DDI (Didattica Digitale Integrata). In considerazione, del Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020.

3) Metodologia laboratoriale

sull'Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata (di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39), la scuola ha adottato la progettazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e alla diffusione dell'uso della tecnologia quale mediatore didattico al fine di valorizzare la didattica a distanza. Questa viene attuata in modalità sincrona e asincrona ed è stata progettata anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici, volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali³

3) Elemento di innovazione: metodologia laboratoriale

La metodologia laboratoriale è funzionale alla centralità dell'esperienza diretta nel percorso

di apprendimento laddove i docenti limiteranno il ricorso alla didattica tradizionale (vedi lezione frontale) a favore di una didattica maggiormente innovativa fondata sulla coniugazione tra trasferimento di nozioni ed esperienza pratica. In questo modo si intende favorire un maggior coinvolgimento da parte degli alunni, stimolando la loro curiosità, l'interesse e la motivazione ad apprendere. Le metodologie innovative rendono possibili ricadute positive ed effetti diretti sugli allievi laddove forme di sapere spesso percepite come eccessivamente astratte si concretizzano in oggetti tangibili; lo spirito di competizione, talvolta esacerbato fino a diventare frustrante per taluni, viene sfumato dal clima collaborativo proprio del lavoro di gruppo e le abilità sociali hanno maggiore opportunità di svilupparsi in un clima positivo di mutuo supporto, di scambio e condivisione di idee. L'importanza attribuita alla creatività ed alla partecipazione attiva degli allievi con le loro proposte, le loro idee e contributi (garantendo peraltro adeguato supporto e accompagnamento da parte dei tutor) permette di curare con particolare attenzione l'aspetto motivazionale delle esperienze di apprendimento, soprattutto mediante la scelta non casuale degli ambiti applicativi (invenzione di giochi), degli strumenti didattici (combinazione tra strumenti tradizionali e utilizzo trasversale di dotazioni tecniche altamente tecnologiche) e delle metodologie a prevalente carattere collaborativo ed esperienziale (cooperative learning, brainstorming, learning by doing, webquest, classe capovolta, collaborativa, peer education, project-based learning). Tutto ciò nel rispetto dei tempi di apprendimento degli alunni, delle loro eventuali difficoltà e dei Bisogni Educativi Speciali.

4) Elemento di innovazione: Ambienti di apprendimento mobili e potenziati di tecnologia

Superamento dell'aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale con l'introduzione

di spazi diversificati per condividere eventi, lezioni e attività per l'apprendimento individuale/informale e formale, per favorire la condivisione delle informazioni e stimolare lo sviluppo delle capacità comunicative. Realizzazione di ambienti "da vivere" e in cui restare anche oltre l'orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari. Superamento di un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, e messa a punto di una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. funzionali alla metodologia delle classi aperte (Progetti di riferimento: classi aperte).

5) Elemento di innovazione: Formazione continua del personale

Il Piano della Formazione dei Docenti ha scelto un'azione di formazione in servizio per tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado della scuola. Le scelte formative si sostanziano nell'accompagnamento del docente di ruolo e neoassunto lungo un processo di ricerca continua. L'innovazione si realizza attraverso una formazione che adotta il modello della ricerca-azione partecipata, in cui i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi e promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari. I docenti favoriranno la documentazione e la condivisione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche, a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali (Progetti di riferimento: Formazione Ambito Rm1).

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La documentazione delle pratiche innovative è un'operazione ricca di potenzialità per il miglioramento professionale dei docenti. Pone attenzione al processo messo in atto attivando una riflessione costante sulle scelte compiute e le strategie operate dal professionista dell'educazione nell'ideare, progettare e realizzare l'esperienza didattica.

La documentazione delle attività didattiche rappresenta per la nostra scuola un'occasione per riflettere, sulle scelte di contenuto, didattiche, metodologiche e di

comunicazione effettuate, sul loro senso ed efficacia. L'insegnante nel momento in cui documenta i percorsi didattico - educativi che ha proposto al suo gruppo di allievi, compie una selezione delle proposte attuate, sulla base di una valutazione della loro qualità complessiva. Nei percorsi didattici - educativi proposti i docenti possono, vedere ripecchiate le proprie competenze, così come le competenze che dovrebbero acquisire o rinforzare, fino a utilizzare il materiale documentale come uno strumento per auto-valutarsi e migliorare professionalmente. Il senso di autoefficacia che deriva dal riconoscimento delle proprie competenze rappresenta un'opportunità per operare con maggiore consapevolezza e motivazione. Il ricorso alle esperienze altrui diviene, a queste condizioni uno strumento per interrogarsi sul senso delle scelte del collega e delle proprie. Con la possibilità di interloquire tra docenti, in presenza oppure tramite il web della scuola. Il processo di apprendimento peer to peer diviene ancora più fattivo ed efficace. L'obiettivo dell'attività documentale proposta poggia sull'interazione tra i colleghi per favorire la ricostruzione e la comprensione delle strategie messe in atto nelle diverse fasi del lavoro. Lo scambio di esperienze diviene un momento formante. Siamo convinti che un approccio costruttivo alla documentazione e la partecipazione ad una comunità virtuale d'apprendimento rappresentano, per il docente, alcune tra le più interessanti opportunità di formazione in servizio. Prevediamo la costruzione di un luogo fisico/virtuale (sito/cloud) all'interno del quale catalogare il materiale che potrà essere fruito da tutti i docenti della scuola. In questo modo si instaura anche un clima collaborativo che parte dall'esperienza del singolo per diventare momento di crescita dell'intera comunità scolastica. Parliamo di un centro di raccolta, un repository (archivio), dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche in cui viene applicato il concetto di "condivisione". Lavorare con il digitale, preparare una lezione con il supporto dell'ICT (applicazioni, Tablet, Byod) necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima

di condivisione, affinché i materiali creati possano efficacemente essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa, appunto, su un modello di co-produzione, quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia “autori” che “fruitori” dei materiali. Saranno scelti i materiali didattici di tutte le discipline, utili alla lezione in classe (per esempio: materiale realizzato con il software dedicato della Lim, mappe concettuali, schemi, lezioni svolte con applicativi che riguardano singole discipline), percorsi didattici, prove per la verifica delle conoscenze, delle abilità e prove esperte per individuare il livello di competenze, percorsi pluridisciplinari, sperimentazione di metodologie nuove (vedi, per esempio, flipped classroom), materiali per certificazioni in lingue, per partecipare a gare di matematica, di scienze, per le prove Invalsi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Puntiamo all'introduzione delle “nuove tecnologie”, per modificare il modo di concepire “l'ambiente scuola”, l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e il ruolo dei docenti. L'Istituto da alcuni anni si è posto il problema di fornire concrete opportunità formative attraverso un progetto di sviluppo delle tecnologie didattiche finalizzato al miglioramento della professionalità dei docenti, dell'efficienza dei sistemi di informazione e di comunicazione interna ed esterna e dell'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. A tal fine si intendono perseguire le seguenti finalità:

- Incrementare il numero di LIM e tecnologie in tutte le classi.
- Migliorare l'azione di formazione e di comunicazione tra il personale dell'istituto e per la formazione/auto-aggiornamento per il personale in servizio presso l'Istituto.
- Fornire occasioni per accrescere e migliorare l'esperienza comunicativa degli alunni.
- Favorire la conoscenza e l'uso di mezzi di comunicazione audiovisiva e multimediale.
- Svolgere attività di recupero delle abilità di base nei confronti dei ragazzi in difficoltà che potranno, in questo contesto, trovare lo spazio per esprimere le proprie potenzialità.
- Favorire la socializzazione attraverso la realizzazione di un progetto comune.

- Potenziare la competenza ideativa e la creatività.
- Servirsi di strumenti in maniera interattiva, interagire in gruppi eterogenei e promuovere relazioni interculturali

Per realizzare ciò intendiamo combinare l'insegnamento tradizionale con l'utilizzo di un ambiente virtuale di apprendimento. Si tratta del cosiddetto apprendimento misto, che unisce diversi tipi d'insegnamento in modo innovativo.

Il progetto individua le presenti peculiarità:

Riorganizzazione del tempo-scuola: tramite la possibilità di gestire in maniera più efficace ed efficiente la comunicazione sia all'interno della scuola che verso le famiglie. Snellendo le procedure burocratiche i docenti avranno modo di migliorare quantitativamente e qualitativamente la loro presenza in aula con gli alunni, a scuola con gli altri docenti e con le famiglie. Riducendo i tempi necessari per la condivisione di documenti (dapprima cartacei) e semplificando le procedure interne (incentivo all'uso di registri elettronici) e di comunicazione col MIUR e SIDI. Riducendo i costi grazie al processo di dematerializzazione in essere; rendendo più agevoli le comunicazioni tra i diversi plessi del nostro istituto.

Riorganizzazione didattico-metodologica: per i docenti e gli studenti è possibile accedere a nuovi contenuti grazie all'accesso ad internet. Le attività didattiche disciplinari nel nuovo ambiente "connesso" sono progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a

raccogliere dati dal web, ad analizzarli e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture per la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Innovazione curricolare: la scuola non può trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli a scoprire il mondo che ci circonda e ad analizzarlo con i laboratori scientifici, sia guidandoli al processo di concretizzazione delle idee.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Samsung School - Classi 2.0

ALLEGATI:

DDI - IC Regina Elena 22.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
REGINA ELENA	RMAA81901T
PESTALOZZI	RMAA81902V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e

si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PESTALOZZI	RMEE819024
REGINA ELENA	RMEE819013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di

ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BUONARROTI	RMMM819012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di

conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

-Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

-Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

-Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di

verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ALLEGATI:

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA 22.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO**SCUOLA DELL'INFANZIA**

REGINA ELENA	RMAA81901T	40 ore settimanali
---------------------	------------	--------------------

PESTALOZZI	RMAA81902V	40 ore settimanali
------------	------------	--------------------

SCUOLA PRIMARIA

REGINA ELENA	RMEE819013	27 ore settimanali
		28 - 30 ore settimanali
		40 ore settimanali (tempo pieno)
PESTALOZZI	RMEE819024	27 ore settimanali
		40 ore settimanali (tempo pieno)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica / Materia Alternativa	1 / 1	33 / 33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495

Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica / Materia Alternativa	1 / 1	33 / 33

CURRICOLO DI ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO REGINA ELENA

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo è stato delineato all'interno del quadro di riferimento nazionale costituito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012). Rappresenta il documento mediante il quale, il nostro Istituto Comprensivo, realizza la finalità generale della scuola del primo ciclo che è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Si fonda sull'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano che consiste nel conseguimento delle competenze riferite alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza così come indicato nel Profilo dello studente. Il nostro curricolo, costruito nella cornice dell'autonomia scolastica, coniuga tali finalità

generali con la storia, la cultura e l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo Regina Elena e tiene conto della specifica realtà del territorio. E' l'insieme di tutte le situazioni di apprendimento mediante le quali i docenti strutturano un sistema di opportunità educative per i propri studenti in funzione degli esiti attesi (il raggiungimento dei traguardi formativi). Prevede una reinterpretazione delle discipline attraverso l'introduzione della didattica per competenze il cui raggiungimento ne costituisce l'obiettivo. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) hanno causato un vero e proprio terremoto nella progettazione scolastica, "ribaltando" il concetto di cultura del programma (basata sulle nozioni disciplinari) verso "una cultura del curricolo" che sappia costruire un percorso per competenze, che si snodi anche al di fuori della scuola e presti attenzione alle potenzialità e alla capacità dei soggetti. Il curricolo scolastico non si sovrappone automaticamente ai contenuti culturali dell'insegnamento, cioè le diverse discipline, ma è il complesso delle risorse educative e formative organizzate e proposte dalla scuola in base alle risorse finanziarie e strutturali di cui dispone. E' quindi parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e ne costituisce il cuore didattico. E' il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, in modo flessibile, ma allo stesso tempo imprescindibile dal raggiungimento dei traguardi di competenze così come precisato nelle Indicazioni medesime. Al suo interno si fondono e si intrecciano i processi cognitivi e quelli relazionali curando, in ugual misura, l'unitarietà dell'offerta e la specificità dei diversi momenti evolutivi nei quali si svolge l'apprendimento: non quindi un contenitore di nozioni, ma un lavoro di confronto/mediazione tra il corpo docente, gli alunni, il territorio e le famiglie. Per arrivare alla definizione del curricolo il Collegio Docenti dell'I.C. Regina Elena, operando nelle sue diverse articolazioni: ha definito gli obiettivi educativi generali e le competenze in uscita riprendendoli dalle

Competenze chiave europee e dalle Indicazioni Nazionali: ha individuato i saperi fondanti presenti nelle Indicazioni Nazionali; ha individuato modalità, strumenti e sistemi di valutazione da utilizzare in itinere e alla fine dei percorsi; ha individuato, inoltre, “come” conseguire le finalità educative prescrittive indicate nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione declinate nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze (anch’essi prescrittivi). Mediante il curriculum verticale si propone e si realizza un percorso formativo unitario, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado, fondato sul Profilo dello studente.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum dell’istituto rappresenta il documento mediante il quale vengono a realizzarsi le finalità generali della scuola del primo ciclo, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Sebbene costruito nella cornice dell’autonomia scolastica, coniuga tali finalità con la storia, la cultura e l’organizzazione dell’IC “Regina Elena”, tenendo conto innanzitutto della specifica realtà del territorio. Non si sovrappone automaticamente ai contenuti culturali dell’insegnamento, cioè le diverse discipline, ma è il complesso delle risorse educative e formative, organizzate e proposte dalla scuola in base alle risorse finanziarie e strutturali di cui dispone. A seguito di questo abbiamo fissato un percorso di lavoro che sia imprescindibile dai seguenti momenti: • Una risposta educativa e formativa misurata sulle esigenze del territorio, • Una progettazione che valuti l’intero percorso formativo dello studente orientato al raggiungimento delle competenze fondamentali, • Una struttura degli obiettivi specifici di apprendimento declinati per discipline, ma raccordati in un ambito di Cittadinanza, • La stimolazione di lingue e

linguaggi per fare emergere le diverse intelligenze, • Un ascolto attivo per accogliere facilitando l'integrazione Un curricolo, quindi, per competenze che parta dall'analisi dei bisogni del soggetto/contesto per progettare, e non programmare, nei luoghi preposti un percorso formativo unitario che accompagna la crescita degli alunni nel loro percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, basato sull'esperienza: non un trasferimento di conoscenze, ma una vera e propria metodologia basata sull'interazione. Mentre il curricolo diventa lo strumento attraverso il quale sperimentare la continuità educativa, le competenze diventano qualcosa di spendibile e utilizzabile in molteplici contesti e situazioni. Lavorare per competenze ci impone di ripensare il nostro agire didattico, laddove la figura del docente diventa un mediatore didattico in grado di costruire, in contesto e in base ad un repertorio di metodologie, strumenti e attività, l'elemento che ne regola il processo, lo osserva, lo valuta. Attraverso EAS e compiti di realtà, costruiti verticalmente quando è possibile, abbiamo impostato il nostro lavoro che spazia da uscite didattiche in lingua, EAS (Episodi di apprendimento in situazione) a classi aperte (Oltre l'indignazione, l'impegno – Riscriviamo il mito...- Ringraziare voglio-Laboratorio scientifico-Laboratorio musicale, ecc.) che sono consultabili in allegato al Curricolo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si riporta di seguito un estratto dalla definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018).

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere curare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale, sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Esso implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. [...] Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA: definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (...) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. [...]. Le persone dovrebbero sapere usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita.

COMPETENZA MATEMATICA(1) E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA(2):

(1) La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico- matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. [...] Le persone dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano,

nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. [...] Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.[...] Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. (2) La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.[...] La conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i metodi scientifici fondamentali nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.[...] Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazione ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici.

COMPETENZA DIGITALE: Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la

collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.[...]Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE: Consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. [...]Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per svilupparle e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili. Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi di gestire la complessità di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le interazioni sociali.[...]Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita: Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze,

e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi [...]

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA: Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. [...] Presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'art.2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione

europea.[...] E' essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.[...] Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.[...] Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché la disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. [...]

COMPETENZA IMPRENDITORIALE: Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di

attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano.[...] Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. [...] Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee. Di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee ed il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. [...] Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. [...] E' importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente ad un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. [...]

NOME SCUOLA

PESTALOZZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo è stato delineato all'interno del quadro di riferimento nazionale costituito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012). Rappresenta il documento mediante il quale, il nostro Istituto Comprensivo, realizza la finalità generale della scuola del primo ciclo che è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Si fonda sull'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano che consiste nel conseguimento delle competenze riferite alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza così come indicato nel Profilo dello studente.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro curricolo, costruito nella cornice dell'autonomia scolastica, coniuga tali finalità generali con la storia, la cultura e l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo Regina Elena e tiene conto della specifica realtà del territorio. E' l'insieme di tutte le situazioni di apprendimento mediante le quali i docenti strutturano un sistema di opportunità educative per i propri studenti in funzione degli esiti attesi (il raggiungimento dei traguardi formativi). Prevede una reinterpretazione delle discipline attraverso l'introduzione della didattica per competenze il cui raggiungimento ne costituisce l'obiettivo. Le Indicazioni Nazionali per il

Curricolo (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) hanno causato un vero e proprio terremoto nella progettazione scolastica, “ribaltando” il concetto di cultura del programma (basata sulle nozioni disciplinari) verso “una cultura del curricolo” che sappia costruire un percorso per competenze, che si snodi anche al di fuori della scuola e presti attenzione alle potenzialità e alla capacità dei soggetti. Il curricolo scolastico non si sovrappone automaticamente ai contenuti culturali dell’insegnamento, cioè le diverse discipline, ma è il complesso delle risorse educative e formative organizzate e proposte dalla scuola in base alle risorse finanziarie e strutturali di cui dispone. E’ quindi parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e ne costituisce il cuore didattico. E’ il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, in modo flessibile, ma allo stesso tempo imprescindibile dal raggiungimento dei traguardi di competenze così come precisato nelle Indicazioni medesime. Al suo interno si fondono e si intrecciano i processi cognitivi e quelli relazionali curando, in ugual misura, l’unitarietà dell’offerta e la specificità dei diversi momenti evolutivi nei quali si svolge l’apprendimento: non quindi un contenitore di nozioni, ma un lavoro di confronto/mediazione tra il corpo docente, gli alunni, il territorio e le famiglie.

NOME SCUOLA

BUONARROTI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo è stato delineato all'interno del quadro di riferimento nazionale costituito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012). Rappresenta il documento mediante il quale, il nostro Istituto Comprensivo, realizza la finalità generale della scuola del primo ciclo che è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. Si fonda sull'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano che consiste nel conseguimento delle competenze riferite alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza così come indicato nel Profilo dello studente.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

Il nostro curricolo, costruito nella cornice dell'autonomia scolastica, coniuga tali finalità generali con la storia, la cultura e l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo Regina Elena e tiene conto della specifica realtà del territorio. E' l'insieme di tutte le situazioni di apprendimento mediante le quali i docenti strutturano un sistema di opportunità educative per i propri studenti in funzione degli esiti attesi (il raggiungimento dei traguardi formativi). Prevede una reinterpretazione delle discipline attraverso l'introduzione della didattica per competenze il cui raggiungimento ne costituisce l'obiettivo. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) hanno causato un vero e proprio terremoto nella progettazione scolastica, "ribaltando" il concetto di cultura del programma (basata sulle nozioni disciplinari) verso "una cultura del curricolo" che sappia costruire un percorso per

competenze, che si snodi anche al di fuori della scuola e presti attenzione alle potenzialità e alla capacità dei soggetti. Il curriculum scolastico non si sovrappone automaticamente ai contenuti culturali dell'insegnamento, cioè le diverse discipline, ma è il complesso delle risorse educative e formative organizzate e proposte dalla scuola in base alle risorse finanziarie e strutturali di cui dispone. E' quindi parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e ne costituisce il cuore didattico. E' il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, in modo flessibile, ma allo stesso tempo imprescindibile dal raggiungimento dei traguardi di competenze così come precisato nelle Indicazioni medesime. Al suo interno si fondono e si intrecciano i processi cognitivi e quelli relazionali curando, in ugual misura, l'unitarietà dell'offerta e la specificità dei diversi momenti evolutivi nei quali si svolge l'apprendimento: non quindi un contenitore di nozioni, ma un lavoro di confronto/mediazione tra il corpo docente, gli alunni, il territorio e le famiglie.

ALLEGATI:

CURRICOLO 2019-2022 -compressed.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**E - TWINNING**

Progetto afferente all'area delle "Competenze chiave europee". Il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per

facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze in lingua straniera. Rafforzare le competenze linguistiche della propria lingua. Promuovere l'uso delle nuove tecnologie come metodo di apprendimento. Fomentare la creatività e l'immaginazione. Promuovere apprendimento cooperativo. Migliorare le conoscenze artistiche. Motivare gli studenti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: CAMBRIDGE, DELE, DELF

Progetto afferente all'area delle "Competenze chiave europee". Attivazione di corsi pomeridiani, con il contributo delle famiglie, volti al superamento degli esami di certificazione linguistica Cambridge Esol, Dele e Delf.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incrementare la motivazione degli studenti nell'apprendere una lingua straniera. Potenziare le quattro abilità linguistiche di base: l'ascolto, la comunicazione orale, la lettura e la comunicazione scritta. Ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale

secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno
Classi aperte parallele	

"PLAYING WITH ENGLISH"

Progetto afferente all'area delle "Competenze chiave europee". Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli; permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa; aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria; sviluppare le attività di ascolto; promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri. Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

"HAPPY ENGLISH"

Progetto afferente all'area delle "Competenze chiave europee". Il progetto si prefigge l'obiettivo di implementare la conoscenza della lingua inglese, nella scuola dell'infanzia, attraverso metodologie di cooperative-learning, tutoring e storytelling.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli; permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa; aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria; sviluppare le attività di ascolto; promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

CLIL NELLE DISCIPLINE CURRICOLARI

Progetto afferente all'area delle "Competenze chiave europee". La metodologia Clil prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, al fine di integrare l'apprendimento della lingua stessa con l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Affinare la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione delle discipline, il potenziamento della lezione laboratoriale e di tutte le tipologie di comunicazione e delle nuove metodologie -CLIL. così da rendere lo studente sempre più protagonista dei processi di apprendimento. Messa in atto del curricolo verticale, articolato in progettazione didattica per conoscenza e abilità finalizzate allo sviluppo della competenza. Approfondimento dei contenuti disciplinari attraverso svariate modalità didattiche con particolare attenzione al perfezionamento ed approfondimento delle lingue straniere e al benessere dello studente. Messa in atto del curricolo verticale, articolato in progettazione didattica per conoscenza e abilità finalizzate allo sviluppo della competenza. Approfondimento dei contenuti disciplinari attraverso svariate modalità didattiche con particolare attenzione al perfezionamento ed approfondimento delle lingue straniere e al benessere dello studente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

PON - CROSSING CULTURE: PASEANDO POR EUROPA

Progetto afferente all'area delle "Competenze chiave europee". Il progetto si propone di creare un itinerario culturale che unisca idealmente San Sebastián, che è stata capitale europea della cultura nel 2016, e Cork, che lo è stata nel 2005. Il percorso attraverserà l'Europa facendo tappa in alcune delle città che sono state designate in passato Capitali

Europee della Cultura. Questo permetterà di approfondire gli aspetti geografici, culturali e linguistici dei vari paesi. Aiuteremo gli alunni, attraverso l'apprendimento delle lingue comunitarie, a sentirsi ancora di più cittadini europei e a costruire un'identità europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le competenze linguistiche, sia nella propria lingua che in quella straniera. Motivare gli studenti attraverso una didattica innovativa che consenta una partecipazione attiva. Incoraggiare la creatività e l'immaginazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno / Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

SCAMBI CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Progetto afferente all'area delle "Competenze chiave europee". La proposta degli scambi culturali nasce dall'esigenza di offrire agli alunni dell'I.C. Regina Elena la possibilità di conoscere gli usi, i costumi, le tradizioni di un altro paese europeo, consolidando non solo le competenze linguistiche, ma soprattutto quelle relazionali, civiche e sociali. Lo scambio linguistico-culturale è un'esperienza che aiuta i ragazzi a crescere e a maturare rafforzando la propria autonomia personale e la capacità di organizzarsi, di lavorare in gruppo, di affrontare situazioni nuove e gestire nuove relazioni in un contesto diverso da quello quotidiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la mobilità internazionale e l'apprendimento interculturale degli alunni. Migliorare le competenze linguistiche. Favorire la mobilità internazionale e l'apprendimento interculturale degli alunni. Migliorare le competenze linguistiche. Sentirsi cittadino europeo accettando ed apprezzando anche le differenze culturali. Consolidare le competenze relazionali, sociali e civiche. Sviluppare e consolidare le Life Skills (empatia, critica costruttiva, confronto, organizzazione, autostima, team working, autonomia, controllo delle emozioni). Sentirsi cittadino europeo accettando ed apprezzando anche le differenze culturali. Consolidare le competenze relazionali, sociali e civiche. Sviluppare e consolidare le Life Skills (empatia, critica costruttiva, confronto, organizzazione, autostima, team working, autonomia, controllo delle emozioni).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA

Progetto afferente all'area Scientifico-Matematica. Proporre agli alunni nuovi spunti nel campo della matematica. Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. Effettuare specifici "allenamenti" in funzione della

partecipazione ai giochi matematici predisponendo percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive. Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire maggiore equità negli esiti delle prove Invalsi di matematica riducendo la variabilità tra classi. Migliorare i risultati nelle prove di matematica a tutti i livelli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

GIOCO?...CON LA MATEMATICA

Progetto afferente all'area Scientifico-Matematica. Far ragionare correttamente e incuriosire le giovani menti ad un mondo di insiemi, numeri, punti, linee, forme

geometriche. Facilitare le operazioni, far di conto. Entrare nel mondo dei numeri interi e non, per conoscerli, distinguerli e utilizzarli per misurare e operare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare l'offerta formativa nell'ambito scientifico con nuove tecniche divulgative e con l'utilizzo di nozioni matematiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

GEOMETRIA ATTIVA

Progetto afferente all'area Scientifico-Matematica. Nell'ambito dell'area 5 ovvero area scientifico-matematica il progetto di "Geometria attiva" permette di comprendere la geometria attraverso una pratica laboratoriale: dal "Tangram" alla "Tassellazione" giungendo all'area delle figure piane (concetto di equi-estensione).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese al termine della scuola dell'Infanzia: Sviluppare/coordinare la motricità fine, la capacità d'osservazione, la memoria tattile/muscolare e la capacità d'organizzazione spazio-tempo. Il bambino è in grado di conoscere le varie forme geometriche; classificare forme geometriche; compiere corrispondenze; trasportare oggetti; individuare similitudini/differenze; coordinare il movimento oculo-manuale; compiere un'attività rispettando sequenze date. Obiettivi formativi e competenze attese al termine della classe Prima Scuola Primaria: Comunicare la posizione degli oggetti nello spazio fisico utilizzando la terminologia specifica. Eseguire un percorso su comando verbale ed attraverso il disegno. Osservare, individuare e realizzare simmetrie. Riconoscere, denominare e riprodurre le principali figure geometriche. Riconoscere semplici situazioni problematiche e cercare di risolverle con gli strumenti a disposizione.

Obiettivi formativi e competenze attese al termine della classe Quinta Scuola Primaria:

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. Misurare le grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali come il metro. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule e/o altri procedimenti. Determinare l'area dei poligoni regolari e dei triangoli e di

altre figure, per scomposizione, utilizzando le più comuni formule. Obiettivi formativi e competenze attese al termine della classe Prima scuola secondaria di I grado: Misurare grandezze (lunghezza, tempo, ecc) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc) e fare operazioni con esse; saper lavorare con i segmenti; conoscere proprietà di figure piane e classificare le figure sulla base di diversi criteri; classificare ed argomentare proprietà delle figure; risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, ricorrendo a modelli matematici, a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga, squadra, compasso).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

"AMICI IN FATTORIA"

Progetto afferente all'area "Scientifico-Matematica". Attraverso percorsi formativi si accompagnano i bambini nell'apprendimento e nell'educazione ai metodi ed alle arti agricoli tradizionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di cittadinanza globale e sviluppo sostenibile educando i bambini al rispetto della natura e delle risorse da essa offerte.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

" MUSICAMENTE"

Progetto afferente all'area "Linguistico-Espressiva-Creativa". Corsi di strumento musicale nell'Istituto "Regina Elena" tesi ad approfondire e sviluppare tutte le tematiche inerenti l'ascolto e la pratica strumentale, offrendo un punto di riferimento per gli ex alunni e per gli allievi desiderosi di intraprendere un percorso musicale, come ulteriore veicolo di crescita culturale individuale e collettiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendimento della pratica strumentale come propedeutica o potenziamento a seconda del livello di scuola. L'uso dello strumento musicale come strumento espressivo, attraverso la conoscenza del linguaggio musicale pratico e teorico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

"LE SCIENZE PER TUTTI, TUTTI PER LA SCIENZE"

Progetto afferente all'area Scientifico-Matematica delle "Competenze in chiave europea". Affinare la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze mediante la riproposizione delle discipline attraverso la lezione laboratoriale e le nuove metodologie così da rendere lo studente sempre più protagonista dei processi di apprendimento. Potenziamento delle capacità e conoscenze linguistiche attraverso

metodologie CLIL.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere protagonisti gli alunni attraverso un approccio delle conoscenze scientifiche basato sul metodo ludico-sperimentale ed utilizzando metodologie innovative quali il Learning by doing, confronto tra pari e con gli alunni della scuola secondaria. Continuità didattica tra le classi ponte.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

LABORATORIO DI TEATRO

Progetto afferente all'area "Linguistico-Espressiva-Creativa". Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima · Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo · Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emozione · Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie · Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il bambino conquista una progressiva autonomia, il senso dell'identità personale, la stima di sé; riconosce, controlla ed esprime emozioni, sentimenti e bisogni. Sa di avere una storia

personale e familiare, conosce le tradizioni della propria famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Ascolta, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, rendendosi conto che esistono punti di vista diversi. E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Obiettivi: - Insegnare l'espressione corporea. - Educare all'ascolto. - Trasmettere l'importanza della manualità. - Far acquisire fiducia in sé e nelle proprie capacità. - Interagire con lo spazio. - Attivare e stimolare la concentrazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

CRESCERE CON GLI SCACCHI

Progetto afferente all'area "Scientifico-Matematica". Sviluppo del senso di riflessione e del senso critico rispetto alle esperienze di apprendimento ed insegnamento vissute; suscitare interessi pro-sociali, facilitare il superamento dell'egocentrismo favorendo la diffusione e la comprensione delle principali regole del fair-play.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

"AMICI DI PENNA"

Progetto afferente l'area del Comunicare nella Madrelingua delle "Competenze europee". Il progetto prevede uno scambio epistolare con l'intento di rafforzare negli alunni la competenza alfabetica funzionale; la competenza digitale; la competenza personale, sociale, la capacità di imparare a imparare e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo dell'attività è di stimolare l'uso della lingua scritta per finalità pratiche e quotidiane, come nel caso della lettera, facendo crescere nei piccoli scrittori il desiderio e la curiosità di confrontarsi con compagni e compagne di una realtà territoriale diversa dalla propria.

Attraverso lo scambio epistolare sviluppare le capacità di capire, imparare ad apprendere, progettare, prendere decisioni, per promuovere l'autonomia personale e consentire l'accesso a ulteriori conoscenze e competenze. Valorizzare le reali potenzialità degli allievi per ottimizzare il lavoro scolastico e permettere l'acquisizione di abilità trasversali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Classi aperte parallele	
-------------------------	--

PEDAGOGIA TEATRALE

Progetto afferente all'area "Linguistico-Espressiva-Creativa". Educare i bambini all'espressione di se stessi in relazione agli altri, alla consapevolezza delle proprie emozioni, attraverso l'appropriazione di tecniche di espressione.

Obiettivi formativi e competenze attese

In coerenza con le linee guida de piano di miglioramento nell'ottica di una continuità formativa in ambito linguistico-espressivo e sociale, il progetto si propone di potenziare la produzione linguistica dell'italiano, attraverso l'acquisizione di tecniche di esposizione e di espressione creativa.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

CINEINSIEME

Progetto afferente all'area "Linguistico-Espressiva-Creativa". Valorizzare, nell'ambito dell'area linguistica, lo stile cognitivo e gli interessi degli studenti, la cittadinanza globale, il contrasto al bullismo e la continuità didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accrescimento della sensibilità estetica, del pensiero critico e del senso civico attraverso attività legate alla cinematografia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

INFORMATICA MUSICALE" CON SIBELIUS

Progetto afferente all'area del "Curricolo Digitale". L'apprendimento del programma informatico di scrittura e lettura musicale "Sibelius".

Obiettivi formativi e competenze attese

Integrazione, approfondimento e miglioramento dell'apprendimento del linguaggio musicale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

"FAREGNAMERIA" LABORATORIO DI MAKING

Progetto afferente all'area del "Curricolo Digitale". Il progetto prevede un laboratorio in continuità verticale per il miglioramento degli apprendimenti e lo sviluppo di competenze trasversali nell'area tecnologica, logico-matematica, artistica e linguistica. La metodologia si svilupperà per classi aperte attraverso un percorso di peer-to-peer, tutoring in continuità con gli alunni delle classi ponte. Il progetto utilizzerà l'atelier digitale, come spazio tecnologico, e il laboratorio di falegnameria. L'obiettivo sarà la dotazione di computer Open Source per la scuola. I vantaggi dell'open source sono: l'azzeramento di spese per licenze e aggiornamento

software, comuni alle piattaforme non Linux; la possibilità di sviluppare coding e robotica con poca spesa; espandere i mini-PC con poca spesa; non ultima, l'educazione ai giovani all'informatica dal basso, capace di avvicinare i ragazzi alla tecnologia per tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Miglioramento delle strategie didattiche degli insegnanti dell'ambito scientifico- matematico- tecnologico e digitale. -Miglioramento dei risultati degli alunni in matematica nelle prove INVALSI, riducendo la distanza dalle scuole di pari livello di due punti; -Riduzione della variabilità dei risultati in matematica degli alunni delle classi quinte nella scuola primaria rispetto al valore medio; -Innalzamento della capacità di lavorare in modo cooperativo nel gruppo classe; -Incremento di percorsi personalizzati, incentrati sui bisogni e potenzialità di ogni alunno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

CONCERTINCLASSE

Progetto afferente all'area "Linguistico-Espressiva-Creativa". Ottenere, nell'ambito dell'area linguistico-creativa espressiva, un ascolto attivo e partecipato insieme all'acquisizione di padronanza con strumenti musicali, ritmi e melodie interagendo con giochi ritmici, canti ed utilizzi di semplici strumenti dello strumentario ORFF.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare attenzione, associare immagini al racconto ed alla musica, conoscere, riconoscere e riprodurre ritmi differenti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

STAGIONE CONCERTISTICA SCUOLAPERTA

Progetto afferente all'area "Linguistico-Espressiva-Creativa". Migliorare il livello dell'educazione e dell'apprendimento musicale in ambito curricolare ed extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo della capacità di ascolto e del senso critico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

ATTIVITÀ DI MUSICA D'INSIEME

Progetto afferente all'area "Linguistico-Espressiva-Creativa". Favorire lo sviluppo armonico della personalità musicale attraverso la partecipazione dell'alunno non solo nel momento di fare musica insieme ma anche in quello della fruizione consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, nell'ambito dell'area linguistico-espressiva-creativa, permette agli alunni di saper eseguire, leggere ed ascoltare la musica utilizzando il linguaggio specifico in tutte le sue forme e consentendogli di divenire competenti in materia musicale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte parallele	
Classi verticali	

L'EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La scuola si impegna ad assicurare un armonico inserimento nel curriculum di Istituto dell'insegnamento di educazione civica, affinché si snodi lungo le tre fondamentali direttrici Costituzione e Cittadinanza, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale, nell'area di potenziamento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Confrontarsi con regole da rispettare e vivere nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte	Interno

Classi Verticali	
------------------	--

PROGETTO SPORT

Promuovere, nell'ambito dell'area benessere, negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità in relazione all'ambiente ed agli altri; contribuire alla formazione della loro personalità attraverso la conoscenza ed il rispetto delle principali regole di fair-play; consolidare stili di vita salutari e corretti; offrire e sviluppare momenti di socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo degli aspetti comunicativo-relazionali, acquisizione di un sano e costruttivo agonismo e sperimentare il piacere del fare, della collaborazione e lealtà nei confronti dell'avversario.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	
Classi aperte verticali	

**INFORMAZIONE DIGITALE. PENSIERO CRITICO E CONSAPEVOLEZZA
NELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE VIDEO**

Il Progetto si inserisce nell'area "Curricolo digitale"; e si sviluppa all'interno di un percorso di potenziamento dell'area tecnologica digitale e dell'espressione linguistica e per immagini dei bambini della scuola primaria a partire dal quarto anno di frequenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Alfabetizzare i bambini a un giusto utilizzo del digitale, consapevole e critico sia nella fruizione (discernimento dei siti di riferimento e delle notizie) che nella produzione (realizzazioni di prodotti multimediali) con ricadute inevitabili nel comportamento civico e sociale.
- Saper riconoscere siti sui quali è possibile ricercare notizie e informazioni di approfondimento attendibili;
- conoscere i pericoli e le conseguenze dell'utilizzo social indiscriminato del digitale;
- saper realizzare un video informativo o di commento che riguardi ambiti disciplinari o sociali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

SPORTELLO D'ASCOLTO

I Destinatari finali del progetto, afferente all'area "Benessere", sono gli studenti della primaria e della scuola secondaria di primo grado dell' Istituto Comprensivo "Regina Elena" pertanto la fascia di età comprende gli alunni dai 6 ai 14 anni. Lo Sportello di Ascolto e le attività di consulenza e formazione svolte dagli psicologi dell'età evolutiva, riguarderanno anche le problematiche dei bambini della scuola dell'infanzia. I Destinatari Intermedi sono i genitori (come portatori di esigenze emozionali ed) e i docenti (impegnati nella promozione delle competenze didattiche e emotive. Tale servizio è strutturato sul modello dei colloqui individuali e viene attivato a cadenza settimanale, a seconda delle esigenze dell'utenza

(genitori alunni). Nello spazio di ascolto saranno attivate le tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace. Su richiesta esplicita di insegnanti e/o alunni o genitori, lo spazio potrà essere utilizzato per interventi in classe, con metodologie del circle time e del problem solving.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: - Migliorare il benessere degli alunni e degli operatori scolastici. - Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed intervenire tempestivamente qualora si verificano. - Facilitare le relazioni tra pari e tra scuola e famiglie. Le competenze attese risultano: - Promuovere il benessere e il successo scolastico degli alunni. - Sostenere l'integrazione scolastica degli alunni provenienti da culture diverse. - Potenziare le competenze comunicative e relazionali degli insegnanti. - Sviluppare nei genitori e nei docenti la capacità di risolvere le problematiche educative. - Sostenere la qualificazione del ruolo dei genitori. - Attivare uno Sportello di Ascolto Psicologico rivolto agli alunni, docenti e genitori per la consulenza e prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e del bullismo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

ORIENTA

Progetto dell'area "Benessere"; rivolto alle classi terze della scuola secondaria di I grado. Tale

attività è innanzitutto mirata a favorire e si promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei alunni di 13/15 anni sulla scelta della scuola media secondaria nel panorama delle offerte territoriali, ma anche a fornire ai ragazzi spunti e metodi per "conoscersi";. Questo prevede infatti e prefigura un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. L'acquisire capacità di comunicare, di trovare le informazioni necessarie, di continuare a formarsi, di saper usare le proprie conoscenze appare attualmente più importante che non il possedere molte conoscenze o il fare, a tutti i costi, la scelta perfetta. Il metodo è quello dell'auto- riflessione (su di sé e sul lavoro personale): analizzare alcuni aspetti della propria personalità, analizzare le proprie doti e competenze, confrontare l'idea di sé con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi collegati a questa attività possono riassumersi in: - saper selezionare le informazioni che occorrono - saper esprimersi in termini personali - saper sintetizzare - saper utilizzare modi diversi di comunicazione - saper trovare materiale significativo - saper lavorare in gruppo - saper comunicare - saper consultare le fonti - Analizzare alcuni aspetti della propria personalità - Analizzare le proprie doti e competenze. Tra le competenze attese si ha: - Riconoscimento e gestione delle emozioni - Incremento e sviluppo della maturità emozionale - Maggiore conoscenza di sé e delle strategie di Decision Making.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
--------------------	------------------------------

Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

LUDO-JUDO: A SCUOLA (ANCHE) DI JUDO

Progetto afferente all'area "Benessere", incentrato sul promuovere i principi ed i valori educativi della disciplina sportiva del judo che si ritiene essere un valido complemento e importante integrazione dei principi educativi. Saranno proposti agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di grado, giochi di coppie e di gruppo per raggiungere gli obiettivi formativi e competenze attese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- superare la paura delle rotazioni e cadute all'indietro, - superare il pudore verso la conoscenza della diversità dell'altro, - misurarsi con se stessi, mitigando l'aggressività o superando la timidezza del confronto con l'altro, - migliorare le capacità di attenzione mentale che spesso coincide con l'eccesso di esuberanza motoria, - migliorare le capacità relazionali con i pari e con se stessi, - considerarsi parte del gruppo, mettendo a disposizione di tutti la propria individualità. Le competenze attese possono riassumersi nei seguenti punti:

- elaborare una strategia di azione, tenendo conto di tutte le conoscenze derivanti dalle esperienze, - scegliere tra le molte la soluzione più efficace ed efficiente al momento del confronto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

PREVENZIONE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

L'attività inserita all'area "Benessere", svolta anche con il contributo di enti ed esperti esterni (ASL) consta di una serie di incontri informativi sulle malattie sessualmente trasmissibili. Gli incontri sono rivolti agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado ed sono mirati a far conoscere le norme di sicurezza sanitaria basilari, informare su tematiche specifiche quali malattie virali e conseguenze del contagio, diffondere la cultura della prevenzione sanitaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le varie tipologie di rischio - Conoscere i comportamenti corretti e quelli pericolosi da evitare. - Saper assumere comportamenti corretti e responsabili che in situazione di emergenza. - Promuovere comportamenti sicuri finalizzati all'uso costante e corretto dei sistemi di protezione individuali - Essere informati sulle principali cause di contagio virale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte parallele	

INSIEME IN VIAGGIO

Il Progetto "Insieme in viaggio" ha la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere aldilà dei singoli contenuti disciplinari, indirizzandosi verso i grandi valori

dimostratisi umani ed universali attraverso la socializzazione dei bambini e dei ragazzi e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova.

A tal fine si propone l'attuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione nel proprio ambiente e nel territorio regionale, nazionale. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F..

Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico - culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti; educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra - scolastico; migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza; arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra - curricolari; far conoscere realtà e situazioni nuove; affinare gli interessi dei

ragazzi ed il loro senso estetico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	
Classi aperte verticali	

"INSEGNARE ALL' APERTO"

Progetto afferente le aree "Linguistico-espressivo-creativa", "Benessere", "Scientifico-matematica". Insegnare all'aperto è un'esperienza che apre i confini della scuola e facilita l'apprendimento portando il bambino a contatto diretto con la natura e le sue espressioni. Favorire il rispetto della natura non è il solo, ovvio obiettivo del progetto, ma anche curare il benessere psico-fisico degli alunni, stimolare tutti i sensi, migliorare il rendimento scolastico rendendo la didattica più attraente e divertente. Le lezioni all'aperto possono essere svolte ovunque, cercando di privilegiare gli ambienti naturali, come parchi, boschi, giardini, sia naturali che antropizzati. Il progetto prevede che l'attività didattica della classe si svolga per un giorno alla settimana all'aperto, in un parco pubblico facilmente raggiungibile a piedi dal plesso scolastico. Questo consente il rispetto di una regolarità delle uscite, e solo in caso di condizioni meteo particolarmente sfavorevoli l'attività verrà svolta all'interno, e comunque al di fuori dell'aula, utilizzando spazi laboratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare l'autocoscienza e il benessere sociale; Sviluppare capacità motorie, creative e cognitive; favorire uno sviluppo salutare de bambini e potenziare le competenze trasversali; incentivare l'autostima, la concentrazione e la facoltà di cooperazione; offrire opportunità d'apprendimento sulla base di situazioni reali; sviluppare curiosità per i segreti della natura al fine di stimolare a adottare un comportamento responsabile verso l'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno/Esterno
Classi aperte parallele	

"BEBE' NEL MONDO CHE VORREI"

Progetto afferente l'area dell'Educazione sociale e civica . Il progetto partendo dalla lettura di sei racconti del volume "Bebè che vorrei", promosso da Fai, intende sviluppare i principi di diritto tutelati dagli articoli 7.9.14.19.23.40 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. Obiettivi formativi e competenze attese Attraverso il racconto delle sei favole si conduce il piccolo lettore a riflettere sul tema: diritto dei bambini a essere educati a diventare adulti maturi e responsabili, consapevoli del rispetto degli altri e conoscenza dei propri diritti e doveri. "BEBÈ NEL MONDO CHE VORREI" Progetto afferente l'area dell'Educazione sociale e civica . Il progetto partendo dalla lettura di sei racconti del volume "Bebè che vorrei", promosso da Fai, intende sviluppare i principi di diritto tutelati dagli articoli 7.9.14.19.23.40 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. Obiettivi formativi e competenze attese Attraverso il racconto delle sei favole si conduce il piccolo lettore a riflettere sul tema: diritto dei bambini a essere educati a diventare adulti maturi e responsabili, consapevoli del rispetto degli altri e conoscenza dei propri diritti e doveri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso il racconto delle sei favole si conduce il piccolo lettore a riflettere sul tema: diritto dei bambini a essere educati a diventare adulti maturi e responsabili, consapevoli del rispetto degli altri e conoscenza dei propri diritti e doveri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

v **"AMA"**

Progetto afferente l'area "Benessere". Sviluppare un'impiantistica tale da permettere, agli alunni, di gestire il ciclo dei rifiuti dalla raccolta, al trattamento. Per le scuole secondarie di primo grado le attività proposte tengono conto del diverso approccio dei giovani sempre più proiettati nel virtuale ma pur sempre soggetti attivi nella quotidianità sociale. Per loro sono disponibili materiali informativi che sanno interpretare sia la voglia di essere protagonisti della propria crescita che il bisogno di essere informati e di conoscere, anche in maniera critica, il mondo che li circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese

Interiorizzare i principi del rispetto dell'ambiente, del risparmio di materie prime e della corretta raccolta differenziata, attraverso l'attività manuale. Esperire la separazione dei rifiuti nella raccolta differenziata e sperimentare nuovi oggetti e giochi grazie al riuso.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

"PROPEDEUTICA MUSICALE"

Progetto afferente all'area "Linguistico-Espressiva-Creativa". Propedeutica musicale secondo la metodologia ORFF, un laboratorio musicale d'insieme, inclusivo e formativo, che attraverso l'esperienza dell'ascolto e la sperimentazione della musica con strumenti ritmici e melodici, dell'intonazione vocale predispone gli alunni a un più consapevole avvicinamento allo studio della musica nei futuri anni di formazione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere nei bambini un'esperienza musicale formativa, educativa, inclusiva verso un uso più consapevole dell'utilizzo del linguaggio verbale e non verbale in un continuo scambio comunicativo tra sé e gli altri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

" ATTIVITÀ DI MUSICA D'INSIEME"

Progetto afferente all'area "Linguistico-Espressiva-Creativa". Favorire lo sviluppo armonico della personalità musicale attraverso la partecipazione dell'alunno non solo nel momento di fare musica insieme ma anche in quello della fruizione consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, nell'ambito dell'area linguistico-espressiva-creativa, permette agli alunni di eseguire, leggere ed ascoltare la musica utilizzando il linguaggio specifico in tutte le sue forme e consentendogli di divenire competenti in materia musicale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'		
ACCESSO		Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)	
			L'attività sarà rivolta a tutti gli studenti e docenti dell'IC Regina Elena
		Risultato atteso: potenziamento delle rete LAN in tutti i locali della scuola.	
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Registro elettronico per tutte le scuole primarie		
		I destinatari saranno i docenti, gli alunni e i genitori della scuola primaria di tutti i plessi.	

		Risultato atteso: dematerializzazione degli atti amministrativi, miglioramento comunicazione tra scuole e famiglie.	
	Digitalizzazione amministrativa della scuola		
		Sostenere e implementare i processi di dematerializzazione e favorire una comunicazione più efficace ed efficiente con il territorio e le famiglie.	

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La legge n. 122 (22 giugno/2008) recita :

Art. 2. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva[...]

Art.3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai

processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. I docenti dell'I. C. Regina Elena ritengono pertanto che la valutazione debba rispondere ad una scala di valori non penalizzante, i cui criteri misurino descrittori positivi, concreti, chiari e brevi. I livelli devono essere considerati suscettibili di miglioramento ed accompagnati (se negativi) da un commento esplicativo (scritto o orale) che contribuisca alla promozione dell'autostima ed alla consapevolezza delle capacità dell'alunno di rimuovere le difficoltà.

Una valutazione formativa non potrà prescindere

- dal livello di partenza degli alunni
- dai diversi percorsi personali
- dall'impegno e dalla partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

ORDINE DI SCUOLA : SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BUONARROTI - RMMM819012

Per la scuola media si utilizzerà sulla griglia analitica quadrimestrale, una scala numerica non inferiore al quattro. I docenti dovranno motivare tale esito, indicando le strategie di recupero in atto.

Nelle verifiche sommative, intermedie e finali ogni docente potrà regolarsi autonomamente, sempre nel rispetto della normativa ministeriale.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa secondo fasce (A, B,C,D;E) e declinata attraverso parametri di richiamo alle Competenze europee, in particolare

sociali e civiche. Le tabelle di valutazione del comportamento, già presenti nel curriculum dell'istituto, vengono riassunte nell'allegato di seguito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I docenti dell'I.C. Regina Elena ritengono pertanto che la valutazione debba rispondere ad una scala di valori non penalizzante, i cui criteri misurino descrittori

positivi, chiari e brevi. Tutti i livelli devono essere considerati suscettibili di miglioramento ed accompagnati (se negativi) da un commento esplicativo (scritto o

orale) che contribuisca alla promozione dell'autostima ed alla consapevolezza dell'alunno di rimuovere le difficoltà.

Una valutazione formativa non potrà prescindere

- dal livello di partenza dell'alunno
- dai diversi percorsi personali
- dalla partecipazione e dall'impegno nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Nella scuola secondaria di primo grado si utilizzerà sulla griglia analitica quadrimestrale non inferiore al quattro . I docenti dovranno motivare tale esito indicando la strategia di recupero in atto.

Nelle verifiche sommative, intermedie e finali ogni docente si adeguerà alla vigente normativa ministeriale.

NOTA MIUR 0001865 10/10/2017(pagg.3/4) [...] L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto nella

scuola secondaria di primo grado l'alunno viene ammesso alla classe successiva (se, a maggioranza, il Consiglio di classe lo ritiene opportuno) o all'esame di Stato, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio Docenti dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente e tenendo conto dei modi in cui la programmazione educativa e didattica si è sviluppata nel corso del triennio nei consigli di classe, ha proposto e deliberato i seguenti criteri essenziali per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Criteri di ammissione/non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo

Il Collegio Docenti considera la valutazione conclusiva utile ad evidenziare il grado di maturazione e di crescita realizzato dall'alunno/a nel corso del triennio. Non terrà conto, quindi, soltanto degli esiti in ambito disciplinare, ma del processo globale di evoluzione e del pieno esercizio della cittadinanza che deve mostrare di possedere. In riferimento, quindi, alle prescrizioni ministeriali (D.L. 13 Aprile 2017, n. 62) verrà considerato il percorso scolastico durante il triennio.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (Nota MIUR 1865 10/10/2017) L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento avviene secondo quanto disposto dal suddetto decreto (art.11), tenendo presente il piano educativo individualizzato. La partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

REGINA ELENA - RMEE819013

PESTALOZZI - RMEE819024

Criteri di valutazione comuni:

Il punto di partenza della valutazione consiste nello stabilire i criteri di valutazione che ci permettono di monitorare tutto il percorso didattico. Nello specifico ci permettono: a) di evidenziare in modo concreto cosa e quanto lo studente deve apprendere (durante); b) di verificare la misurabilità delle competenze e costituire un'evidenza ai fini della certificazione delle competenze e della valutazione disciplinare (dopo). Nel nostro I.C. vengono utilizzate una scheda di valutazione degli apprendimenti e del comportamento condivise. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni Nazionali). Nel nostro I.C. è prevista una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti, al raggiungimento dei Traguardi di competenza e al comportamento.

In riferimento all'iter legislativo, partito dal Decreto Legge 22/2020 e giunto alla definizione nell'art. 3 del D.M. n. 172 del 04/12/2020, e tenute in considerazione le Linee Guida del 2012, viene utilizzata una valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli

allievi”.

I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli sono quattro:

- **Avanzato;**
- **Intermedio;**
- **Base;**
- **In via di prima acquisizione.**

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

• **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

• **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

• **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli

obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa secondo tre fasce (Corretto, Da migliorare, Non corretto) e declinata attraverso parametri di richiamo al rispetto delle persone, delle cose e delle regole, alla partecipazione, all'assunzione dei doveri scolastici e alla relazione con i coetanei. Le tabelle di valutazione del comportamento, già presenti nel curriculum dell'istituto, vengono riassunte nell'allegato di seguito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: I docenti dell'I.C. Regina Elena ritengono pertanto che la valutazione debba rispondere ad una scala di valori non penalizzante, i cui criteri misurino descrittori positivi, chiari e brevi. Tutti i livelli devono essere considerati suscettibili di miglioramento ed accompagnati (se negativi) da un commento esplicativo (scritto o orale) che contribuisca alla promozione dell'autostima ed alla consapevolezza dell'alunno di rimuovere le difficoltà. Una valutazione formativa non potrà prescindere

- dal livello di partenza dell'alunno
- dai diversi percorsi personali
- dalla partecipazione e dall'impegno nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

ALLEGATI:

FORMULAZIONE DEGLI OGGETTI DI VALUTAZIONE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità (tre GLH Operativi per ogni allievo). Esiste un coordinamento per le proposte formulate dai GLHO. La scuola elabora PDP per DSA e BES attraverso un supporto digitale messo appunto dai docenti. La rilevazione dei BES avviene attraverso screening di individuazione precoce. Vengono somministrati test ai bambini di 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia e a tutte le classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado. Esiste un monitoraggio e valutazione del livello di inclusività; nella scuola attraverso specifici strumenti. E' presente un sistema di raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici. Il gruppo di lavoro sull'inclusione elabora, valuta e tiene aggiornato il Piano Annuale per l'Inclusione PAI, entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. Tiene i rapporti con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio. Vengono realizzati interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri con docenti interni ed esterni. In collaborazione con la Caritas e il Policlinico Gemelli di Roma, vengono realizzati progetti di alfabetizzazione e sostegno psicologico per le famiglie straniere.

Recupero e potenziamento

Gli alunni usufruiscono di interventi individualizzati e registrano miglioramenti. Viene praticata una didattica innovativa per gli studenti con difficoltà di apprendimento attraverso l'utilizzo di strumenti didattici e materiali operativi messi appunto dai docenti insieme agli psicologi della scuola e esperti esterni dell'Università Cattolica di Roma . Gli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono potenziati e sostenuti attraverso la partecipazioni a diversi programmi dove ottengono eccellenti risultati.(Giochi matematici presso l'Università; Bocconi di Milano, Olimpiadi di matematica a livello provinciale organizzate dalla scuola, Concorsi Musicali regionali e nazionali, certificazioni ECDL, certificazioni di lingue straniere (DELE, CAMBRIDGE), rassegne cinematografiche e competizioni sportive), uscite didattiche e Viaggi d'istruzione.

ALLEGATI:

protocollo accoglienza.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Collaboratore del DS	<p>I compiti dei collaboratori del DS sono divisi per i plessi di diverso grado dell'istituto comprensivo: un collaboratore si svolge le sue funzioni per la scuola secondaria di I grado, un altro collaboratore per la scuola dell'infanzia e primaria. Tra i compiti rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o	2
----------------------	--	---



impedimento

- Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede,
- Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali
- Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio
- Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi
- Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy
- Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni
- Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie
- Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali



presenti sul territorio

- Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto
- Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne
- Coordinare la partecipazione a concorsi e gare
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici
- Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.
- Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a:
 - vigilanza e controllo della disciplina degli alunni;
 - organizzazione interna. In caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:
 - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia



	<ul style="list-style-type: none">• atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;• corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;• corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;• documenti di valutazione degli alunni;• supervisione del Registro Elettronico;• richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;• richieste ingressi posticipati e uscite anticipate	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">• collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione• collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie• illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione• collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di	8



	<p>eventuali tirocinanti</p> <ul style="list-style-type: none">• offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte• partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione• partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione.	
Funzione strumentale	<ol style="list-style-type: none">1) Area Qualità, Autovalutazione E Monitoraggio2) Area Interventi Educativi, Integrazione, Disagio, Dispersione E Bes3) Area Innovazione Tecnologica4) Area Orientamento, Benessere E Progetti Di Rete5) Area Monitoraggio Apprendimenti E Valutazione	5
Capodipartimento	<p>Per la scuola secondaria di I grado, le diverse figure responsabili e coordinatrici operano all'interno del proprio dipartimento disciplinare (Lettere, matematica, scienze,</p>	11



	<p>tecnologia, lingua, arte, musica, motoria, strumento, sostegno e religione). Tra i compiti assegnati risultano:</p> <ul style="list-style-type: none">• Redigere i verbali degli incontri,• Svolgere azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti• Raccogliere e presentare verbali e documentazione delle attività svolte dalla Funzione Strumentale responsabile dell'Archivio e Documentazione in formato digitale e cartaceo.	
Responsabile di plesso	<p>Le tre diverse figure hanno compiti simili per i diversi plessi di diverso grado (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado) che afferiscono all'istituto comprensivo stesso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllare, raccogliere e inviare gli orari settimanali di lavoro• Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi	3



verbali alla responsabile della' Archivio e Documentazione

- Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico
- Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC
- Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza degli insegnanti di classe
- Organizzazione della ricezione e delle comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione
- Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio



	<ul style="list-style-type: none">• Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali• Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori• Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario d'insegnamento)	
Responsabile laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie alla Dirigente Scolastica• Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione)• Predisporre e aggiornare il registro delle firme• Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali• Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA• Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli	10



	<p>alunni e delle classi (punto di debolezza individuato nel RAV) • Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale insieme con il team per l'innovazione tecnologica, è promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; biblioteche scolastiche come ambienti mediali; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; acquisti e fundraising; sicurezza dei dati e privacy; sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; cittadinanza digitale; educazione ai media e ai social network; e-Safety; qualità dell'informazione, copyright e privacy; costruzione di curricula digitali e per il digitale; sviluppo del pensiero computazionale; introduzione al coding; robotica educativa; aggiornare il curriculum di tecnologia; coding; robotica educativa; making, creatività e</p>	1



	<p>manualità; risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa modelli di assistenza tecnica; modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; documentazione e gallery del PNSD; realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).</p>	
Team digitale	Operano in concertazione e coordinati dalla figura dell'animatore digitale, facendosi promotori delle diverse azioni afferenti alla figura dell'animatore digitale.	4



Referente per i Viaggi d'Istruzione, Scambi culturali e Campi- scuola	<ul style="list-style-type: none">• Esaminare le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola,• Stilare, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio• Contattare gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture• Organizzare il calendario delle uscite.	2
Comitato di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015• Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto• Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS	3
ASPP	<ul style="list-style-type: none">• Presiede le sedute su delega del DS,• Coordinare i lavori e la programmazione delle attività• Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per	3



	<p>situazioni che necessitino di decisioni a breve termine</p>	
<p>NIV (Nucleo Interno Valutazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora un piano delle attività per la valutazione per progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. • Il nucleo può avvalersi per lo svolgimento delle sue funzioni del parere del Collegio Docenti e del Consiglio dell'Istituzione e della Consulta dei Genitori. Art. 5 Svolgimento delle sedute 	5
<p>Gruppo Innovazione e Progettazione europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora alla stesura di Progetti finalizzati al reperimento dei finanziamenti PON, FSE, PNSD, • Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione su sperimentazioni del curricolo innovative • Accoglie le proposte dei docenti e del dirigente ed elabora progetti 	4
<p>GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • rilevazione dei BES presenti nella scuola, • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuola, • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 	8



	<ul style="list-style-type: none">• raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;• elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno	
Gruppo di miglioramento	<ul style="list-style-type: none">• Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti• Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate• Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa• Supportare il D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento)	10

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Realizzazione di progetti nelle aree: Linguistico-espressiva, Insegnamento Lingua inglese, Logico-matematica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di Concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Progetto di potenziamento nell'AREA BENESSERE (Progetto di riferimento: "Ludo- judo: a scuola (anche) di judo")	1



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	
--	---	--

ALLEGATI:

Funzionigramma.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e</p>
---	--



	<p>contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione. D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;• gestisce le scorte del magazzino.</p>
Ufficio	L'ufficio protocollo e affari generali ha tra le sue funzioni: L'Area



protocollo	Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: tenuta del registro del protocollo, archiviazione degli atti e dei documenti, tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico, gestioni circolari.
------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio per la didattica	L'Ufficio si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, gite scolastiche e visite di istruzione, libri di testo, statistiche alunni, organi collegiali, rapporti scuola-famiglia, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali, orientamento neoiscritti, tenuta in ordine della parte di archivio relativa agli alunni Infortuni alunni, registro elettronico , sportello.
--------------------------	---



Ufficio per il personale A.T.D.	<p>L'ufficio si occupa principalmente di: Stipula contratti di assunzione nel SIMPI, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio personale di ruolo e incaricati, decreti di astensione dal lavoro e domanda ferie personale Doc ATA, inquadramenti economici contrattuali (della carriera),riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, provvedimenti pensionistici tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti, tenuta registro firme presenza personale ATA e Docente, Protocollo riservato, Gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.</p>
Ufficio Amministrazione	<p>L'Ufficio Amministrazione collabora con il D.S.G.A. nella gestione Bilancio. inoltre ha le seguenti funzioni: elaborazione programma annuale, conto consuntivi, mandati di pagamento e reversali d'incasso, stipula contratti di acquisto di beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti, Compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente (ferie - tredicesime) Mod. CUD, adempimenti fiscali (MOD.770), adempimenti erariali (Dichiarazione IRAP),adempimenti previdenziali (INPS - Mod. Disoccupazione personale docente e</p>



	Ata), Mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro., liquidazione fatture, mandati di pagamento e riversali di incasso, stipula contratti di acquisto di beni e servizi, Gestione materiale di facile consumo.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell' attività amministrativa:

Registro on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icreginaelena.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SCUOLA CAPOFILA DI RETE DELL'AMBITO RM1 PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• formazione docenti neo assunti
---------------------------------	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
-------------------	---

SCUOLA CAPOFILA DI RETE DELL'AMBITO RM1 PER LA FORMAZIONE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito



RETE DELLE SCUOLE DEL I MUNICIPIO DI ROMA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PROGETTARE E GESTIRE NELLA SCUOLA DELLE COMPETENZE – IL MIDDLE MANAGEMENT NELLA SCUOLA



Il corso mira alla formazione delle nuove figure professionali annunciate nella nuova normativa, L.107 del 13/07/2015, che verranno individuate dal dirigente scolastico per gestire attività di supporto organizzativo, didattico, di progettazione e coordinamento dell'istituzione scolastica. Il corso si snoda a partire dalla definizione dei profili di competenze delle figure professionali, per sviluppare nel dettaglio i compiti, le funzioni, le responsabilità e il riconoscimento del merito. Il corso si propone di fornire ai docenti le competenze di leadership educativa richieste sia per le varie funzioni di responsabilità, conduzione e coordinamento, (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, figure di sistema, altre figure di staff) sia per tutti gli altri docenti chiamati ad interagire nella scuola dell'autonomia con gli attori dei processi formativi. La formazione intende promuovere e valorizzare il ruolo del middle management nella scuola, la funzione e le competenze professionali dei docenti. La dialettica all'interno della scuola potrà esprimere una migliore qualità dei processi se i docenti vi parteciperanno con una migliore conoscenza della normativa e consapevolezza degli aspetti organizzativi e gestionali approfondendo gli strumenti giuridico/legislativi pratici e culturali necessari per rispondere alle esigenze di una organizzazione complessa come la scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti dell'Ambito di Formazione RM1 IC Regina Elena



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione Scuola/Rete	di Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

STRATEGIE EDUCATIVE INNOVATIVE: APPRENDIMENTO COOPERATIVO, FLIPPED CLASSROOM E PEER TO PEER

Strategie educative innovative: apprendimento cooperativo, flipped classroom e peer to peer. Imparare a utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti, laboratori e a concepire la figura del docente come regista dell'azione pedagogica. **OBIETTIVI:** Apprendimento cooperativo - Flipped classroom, peer teaching e peer tutoring. Valutare i risultati di apprendimento nella flipped classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Ambito 1 Formazione RM1 IC Regina Elena
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Si ritiene doveroso che le competenze didattiche inclusive divengano parte integrante del bagaglio professionale del docente, indipendentemente dal ruolo o dalla specializzazione raggiunta. Ciò anche in ragione del fatto che gran parte delle difficoltà vissute dal corpo docente non possano più essere ricondotte alla gestione di un unico fattore ritenuto problematico o impegnativo, sia esso legato alla condizione di disabilità o di disagio dello studente, ma siano intrinseche alla natura stessa di un gruppo, in cui ognuno diviene custode di una propria specificità. **OBIETTIVI:** Fornire strategie, strumenti operativi e possibili linee di intervento efficace in classe - offrire la possibilità di sperimentare, con l'ausilio di momenti laboratoriali, l'attuazione di strategie funzionali- consolidare il lavoro di rete dei docenti per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte all'interno del gruppo classe - giungere alla definizione di buone prassi educative. Ore di formazione 25 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Iniziative di Formazione atte all'inclusione e alla integrazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di	Attività proposta dalla rete di ambito



Scuola/Rete

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

EDUCAZIONE CIVICA: COMUNICARE, ACCOGLIERE E INTEGRARE PER POTENZIARE LE RELAZIONI

Comunicare, accogliere e integrare per potenziare le relazioni L'unità formativa è rivolta a tutti i docenti del primo e del secondo ciclo di istruzione che hanno necessità di progettare e realizzare all'interno della propria attività didattica percorsi di apprendimento per favorire agli allievi adeguate competenze di cittadinanza attiva con particolare attenzione agli allievi di origine straniera o non ancora italofoni OBIETTIVI: Fornire ai docenti le competenze per utilizzare metodologie di intervento motivanti per operare in scuole multiculturali e multilivello e per creare contesti d'apprendimento vari e ricchi di stimoli; Dotare gli insegnanti di capacità volte a mettere in atto dispositivi per l'accoglienza, l'integrazione scolastica, il sostegno e la mediazione nel campo delle relazioni interculturali e alla costruzione di relazioni fra scuola, famiglia e comunità. • Cittadinanza e cittadinanza globale: favorire nei docenti metodologie didattiche con tecniche empatiche, abilità interculturali di comunicazione e predisposizione di ambienti di apprendimento basati sul dialogo, sull'ascolto partecipativo, sul rispetto delle opinioni e assertività. • Analisi delle dinamiche di gruppo: accrescere la conoscenza mediante opportuni software e metodologie didattiche finalizzate all'inclusione degli allievi stranieri e non. • Piani Didattici Personalizzati: aumentare le capacità e le



competenze nella predisposizione dei PDP rivolti ad allievi con svantaggio culturale e/o linguistico. Favorire la crescita professionale e la capacità di individuazione degli strumenti compensativi e misure dispensative per tali allievi con l'obiettivo di perseguire quanto indicato dalle Indicazioni nazionali o Linee Guida.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di Educazione Civica
---	---------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE BULLISMO E CYBERBULLISMO E COMPORTAMENTI A RISCHIO

Il presente percorso formativo ha come obiettivo lo sviluppo di consapevolezza e competenza nelle dinamiche comunicative e relazionali, l'incremento della capacità di analisi di situazioni complesse, l'acquisizione di strategie e strumenti per agire nelle situazioni di conflitto. Il corso mira ad aumentare le conoscenze sul fenomeno "bullismo" e Cyberbullismo e sulle strategie per fronteggiarlo; ad incrementare le capacità di riconoscere tempestivamente gli episodi di bullismo, per poter individuare le potenziali vittime e aiutarle; a sviluppare capacità di ascolto attivo e partecipativo, il rispecchiamento. Offrirà l'occasione per progettare interventi di recupero del disagio e della motivazione allo studio. Verranno proposti percorsi per la promozione di stili di vita corretti (educazione alla salute, prevenzione del disagio adolescenziale, prevenzione e gestione dei comportamenti a rischio e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo). OBIETTIVI: 1. Conoscere le dinamiche intrapsichiche coinvolte nella comunicazione per migliorare la gestione del gruppo classe e di particolari situazioni di disagio 2. Analizzare le dinamiche interpersonali e di gruppo con approccio alla gestione dei conflitti Contenuti: ascolto attivo, comunicazione non verbale, comunicazione descrittiva e rappresentativa, barriere della comunicazione 3. Acquisire di competenze psicopedagogiche di intervento efficace Contenuti: comunicazione efficace, mediazione approfondire tematiche inerenti le dinamiche relazionali. Individuare linee di intervento strategiche in casi problematici- supervisione in piccolo gruppo Progettare, sperimentare e monitorare percorsi mirati alla promozione dell'agio nella pratica quotidiana.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti Ambito1 Formazione RM1 IC Regina Elena
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Progettare osservare e documentare la valutazione delle competenze Valutazione per descrittori (compiti di realtà rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Social networking
Formazione Scuola/Rete	di Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

LEZIONI A CASA, COMPITI A SCUOLA CAPOVOLGERE LA DIDATTICA NEL CONTESTO COLLABORATIVO DELLA DIDATTICA DIGITALE

Progettare processi di innovazione per il curricolo digitale

Migliorare le competenze del curricolo digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche



Formazione Scuola/Rete	di Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	---

PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING E ROBOTICA EDUCATIVA INFANZIA

Ancorare le indicazioni nazionali al nostro curricolo verticale

Migliorare le competenze delcurricolo e i processi di innovazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione Scuola/Rete	di Attività proposta dalla rete di ambito



PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

“LA GESTIONE AMMINISTRATIVO- CONTABILE DELLE SCUOLE : NUOVE PROCEDURE E STRUMENTI OPERATIVI PER L’INNOVAZIONE”

Descrizione dell'attività diformazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di	Attività proposta dalla rete di ambito



Scuola/Rete

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il percorso è svolto con il contributo di esperti esterni selezionati tramite bando.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

**“LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE SCUOLE:
NUOVE PROCEDURE E STRUMENTI OPERATIVI PER L’INNOVAZIONE”**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il percorso è svolto con il contributo di esperti esterni selezionati tramite bando.